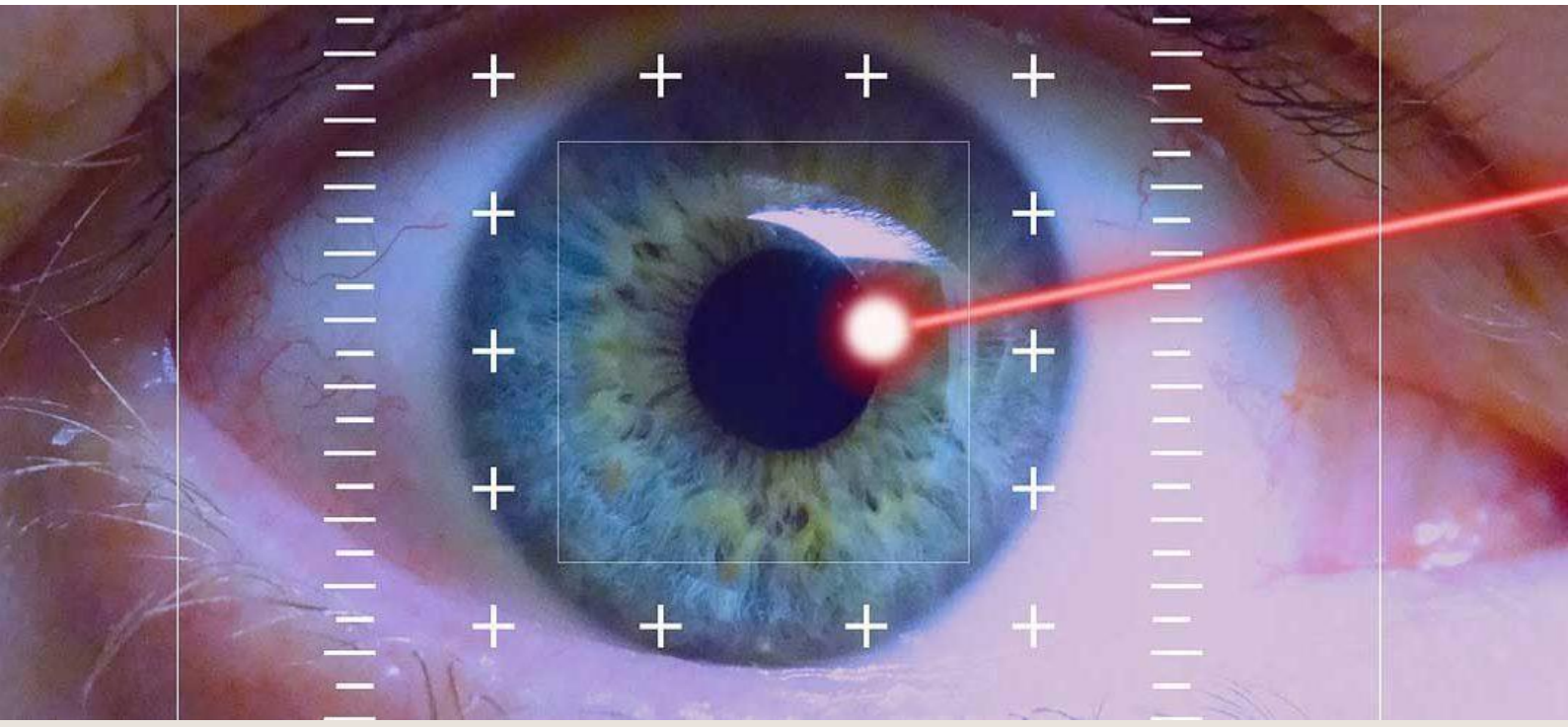
Facoltà di

Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" - Roma

Corso di Laurea in

Ortottica e assistenza oftalmologica L/SNT2

(abilitante alla Professione Sanitaria di Ortottista assistente di Oftalmologia)



Guida dello studente

A.A. 2023 / 2024

Sede: Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS - Roma

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

INDICE

INTRODUZIONE 5
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE 6
CARATTERE E FINALITÀ 6
ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE 7
RETTORE 7
PRO-RETTORI 7
SENATO ACCADEMICO 7
PRESIDE DI FACOLTÀ 7
CONSIGLIO DI FACOLTÀ 7
ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE 8
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 8
DIRETTORE GENERALE 8
DIRETTORE DI SEDE 8
ORGANI E STRUTTURE PASTORALI 9
ASSISTENTE ECCLESIASTICO GENERALE 9
CONSIGLIO PASTORALE 9
CENTRI PASTORALI 9
COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA 9
I PERCORSI DI STUDIO NELL' ORDINAMENTO VIGENTE 10
LAUREA 10
LAUREA MAGISTRALE 10
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE 10
DOTTORATO DI RICERCA 11
MASTER 11
CLASSI DELLE LAUREE DELLE PROFESSIONI SANITARIE 12
CLASSI DELLE LAUREE MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE 12
ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA 12
PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ 13
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI" 13
CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA 14
OBIETTIVI FORMATIVI 14
REQUISITI PER L'ACCESSO 17
OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI 18
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO 18
ESPERIENZE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE 19
OBBLIGO DI FREQUENZA, ACCESSO AGLI ESAMI DI PROFITTO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE 21
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA 21
CALENDARIO ACCADEMICO A.A. 2023/2024 22

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2023/2024 ..... **23**
PROPEDEUTICITÀ **23**
OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE **24**
ASSENZE DAL TIROCINIO **24**
SOSPENSIONE DAL TIROCINIO **24**
STUDENTI RIPETENTI PER PROFITTO INSUFFICIENTE IN TIROCINIO **24**
TIROCINIO SUPPLEMENTARE **24**
DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO PROFESSIONALE **25**
PREREQUISITI DI ACCESSO AL TIROCINIO **25**
ALTRI OBBLIGHI FORMATIVI **26**
PROGRESS TEST **27**
PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE **27**
VERIFICHE DEL PROFITTO **28**
RICONOSCIMENTO DI CREDITI MATURATI IN CARRIERE PREGRESSE **28**
PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO **29**
ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA **30**
AVVERTENZE **30**
NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE **31**
TITOLI DI STUDIO RICHIESTI **31**
CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A DUE CORSI DI ISTRUZIONE SUPERIORE **31**
MODALITÀ E DOCUMENTI **31**
RINNOVO ISCRIZIONE **31**
STUDENTI FUORI CORSO **32**
RINUNCIA AGLI STUDI **33**
SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA **33**
CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE **33**
PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA **33**
TRASFERIMENTI **33**
TRASFERIMENTO AD ALTRA UNIVERSITÀ **33**
TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ **34**
ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI **35**
EDUCATT **36**
SERVIZI PER L'INCLUSIONE, RIVOLTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA), NONCHÉ CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) **37**
SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA) **38**
CORSI DI TEOLOGIA **38**
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB) **40**
SERVIZI INFORMATICI **41**

PAGINA PERSONALE DELLO STUDENTE (ICATT) **41**
PAGINA PERSONALE DEL DOCENTE **41**
SORVEGLIANZA SANITARIA **41**
GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI **42**
POLO STUDENTI **42**
ALTRE INFORMAZIONI UTILI **43**
RICEVIMENTO STUDENTI **43**
SERVIZI PER GLI STUDENTI **43**
DIVIETI **43**
INFORTUNI SUL LAVORO **43**
AGGRESSIONE O FURTO **43**
SERVIZI UCSC DI RIFERIMENTO **44**
NORME COMPORTAMENTALI **45**
NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE **45**
EMERGENZA **46**
NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI ESSENZIALI **46**
NORMATIVA SULLA OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE (LEGGE 12 OTTOBRE 1993, N. 413) **46**
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **48**
CODICE DEONTOLOGICO DELL'ORTOTTISTA **50**
ALLEGATO A - PIANO DEGLI STUDI A.A. 2023/2024 ..... **57**

INTRODUZIONE

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario traccia l'orizzonte professionale e personale verso cui dirigere i propri passi. È una decisione che rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di ampliamento e arricchimento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative. Si tratta, insomma, di un momento cruciale della vita, che va vissuto con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio.

Di recente abbiamo avuto modo di sperimentare e valorizzare le potenzialità offerte dagli strumenti di didattica a distanza, ma al contempo abbiamo compreso che la tecnologia non può sostituire l'attività in presenza, la quale conferisce carattere di unicità all'esperienza educativa, consolidando l'idea che l'università resta un luogo di relazione. Questa rinnovata certezza ci impone di rendere sempre più accoglienti e fruibili i nostri campus e i loro servizi affinché l'Ateneo, nelle sue diverse sedi, possa continuare ad essere abitato e vissuto intensamente.

Non è questo, tuttavia, il solo impegno che ci assumiamo nei confronti dei nostri studenti. Da un secolo l'Università Cattolica compie ogni sforzo per offrire non solo una solida preparazione culturale e professionale, ma anche un'originale proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni come individui e cittadini.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. I programmi dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web: https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa costituire una tappa importante nella crescita umana di tutti Voi, care studentesse e cari studenti, e un passaggio decisivo per la realizzazione delle Vostre migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
Franco Anelli

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Carattere e finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:
«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di "Cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università.

Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html) è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni. Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.
Il Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è il Prof. Franco Anelli, ordinario di Diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: il Prof. Pier Sandro Cocconcelli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, delegato al coordinamento dei progetti di internazionalizzazione, al quale sono state altresì attribuite le funzioni vicarie; il Prof. Fausto Colombo professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato alle attività di comunicazione e promozione dell'immagine dell'Ateneo; la Prof.ssa Raffaella Iafrate, professore di I fascia presso la Facoltà di Psicologia, delegata alle Pari opportunità dell'Ateneo; il Prof. Giovanni Marseguerra, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento dell'Offerta Formativa; il Prof. Roberto Zoboli, professore di I fascia presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali, delegato al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica e della sostenibilità.

Senato Accademico

È composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima e seconda fascia ed è nominato dal Rettore. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.
Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia attualmente in carica è il Prof. Antonio Gasbarrini.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di Amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore. Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore di Sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la Sede di Roma è il Dott. Lorenzo Cecchi.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente Ecclesiastico Generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.
A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.
L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio Pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.
Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri Pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

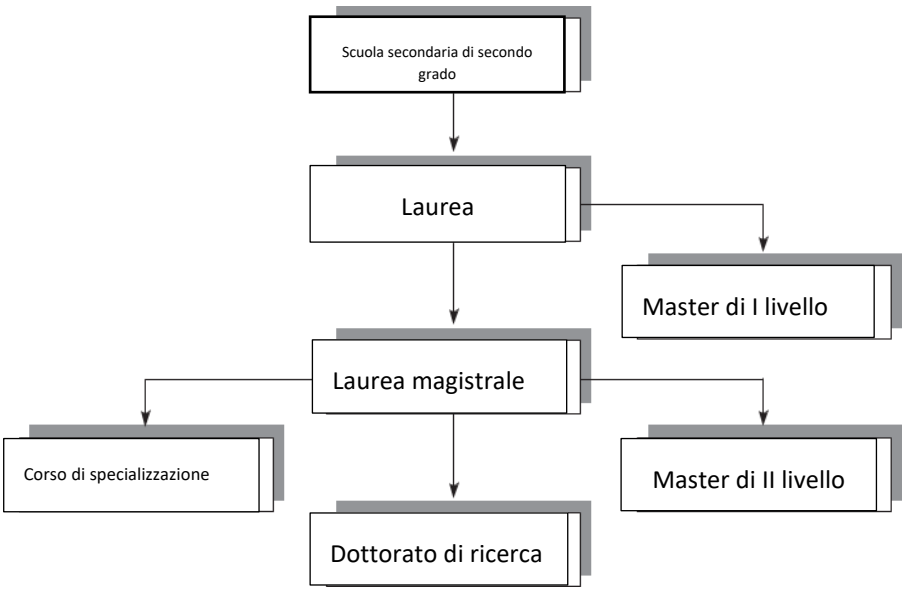
COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori dei Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di Facoltà, coadiuvato da un Segretario.

I PERCORSI DI STUDIO NELL' ORDINAMENTO VIGENTE

(Decreto Ministeriale n.270/2004)



Laurea

La laurea costituisce il primo ciclo di Formazione Superiore. I percorsi formativi di primo ciclo perseguono l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

I corsi di laurea hanno durata triennale e sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

Il requisito di accesso ai corsi di laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Per i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale (*ex* art. 1 L. n. 264/1999) e ad accesso programmato locale (*ex* art. 2 L. n. 264/1999) l'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione bandita, rispettivamente, dal M.U.R. e dalle Università. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

La laurea magistrale costituisce il secondo ciclo di Formazione Superiore. I percorsi formativi di secondo ciclo forniscono una formazione di livello avanzato al fine dell'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

I corsi di laurea magistrale hanno durata biennale; vi si accede solo dopo aver conseguito la laurea. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

La normativa vigente prevede anche corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale ovvero esaennale cui corrispondono rispettivamente 300 e 360 crediti formativi universitari.

Alla fine del corso di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico lo studente ottiene il titolo di Dottore Magistrale.

Corso di specializzazione

I corsi di specializzazione fanno parte del terzo ciclo della Formazione Superiore.

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.

Le Scuole di Specializzazione in Medicina hanno lo scopo di formare medici-chirurghi specialisti nei profili (Scuole) individuati dal D.I. 4 febbraio 2015, n. 68. Esse afferiscono a tre aree (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L’accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina è consentito previo superamento di un concorso unico nazionale, bandito dal M.U.R. con cadenza annuale. Possono partecipare al concorso i laureati magistrali in Medicina e Chirurgia; sono ammessi alla frequenza delle Scuole di Specializzazione i vincitori del concorso che abbiano conseguito entro la data di inizio delle attività didattiche delle Scuole l’abilitazione all’esercizio della professione di medico-chirurgo.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi Clinici lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le Scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le Scuole articolate in 4 anni di corso; 300 CFU complessivi per i percorsi formativi delle Scuole articolate in 5 anni di corso.

Le Scuole di Specializzazione “non mediche” hanno lo scopo di formare specialisti di area sanitaria non medici operanti nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nei profili individuati dal D.I. 16 settembre 2017, n. 716. Esse afferiscono a tre aree omogenee a quelle delle Scuole di Specializzazione in Medicina (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell’ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L’accesso alle Scuole di Specializzazione “non mediche” è consentito previo superamento di un concorso bandito dall’Ateneo. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, identificati per singola tipologia di Scuola.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista in dette tipologie di Scuole di specializzazione lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le scuole articolate in 4 anni di corso.

Dottorato di ricerca

I corsi di Dottorato di ricerca fanno parte del terzo ciclo della Formazione Superiore e hanno l’obiettivo di preparare alla metodologia per la ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l’altro stage all’estero e la frequenza di laboratori di ricerca.

Per l’ammissione a un corso di Dottorato di ricerca sono necessari il possesso di una laurea magistrale (o specialistica) e il superamento di un concorso bandito dall’Università.

La durata dei corsi di Dottorato di ricerca è di almeno tre anni; il percorso si conclude con la presentazione di una tesi originale di ricerca, autonomamente elaborata dal dottorando.

Al termine del corso di Dottorato di Ricerca si consegue il titolo di Dottore di ricerca.

Master

I master di primo e di secondo livello costituiscono corsi di perfezionamento scientifico altamente professionalizzante autonomamente offerti dagli Atenei.

Esclusivamente in caso di presenza di apposita normativa, i master sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R.

I master di area sanitaria sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. d’intesa con il Ministero della Salute.

Possono accedere ai master di primo livello i soggetti in possesso della laurea.

Possono accedere ai master di secondo livello i soggetti in possesso della laurea magistrale (ovvero specialistica).

Classi delle lauree delle Professioni Sanitarie

Ciascun corso di laurea delle Professioni Sanitarie fa riferimento a una delle quattro classi di laurea determinate con D.I. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii.:
- L/SNT1: classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrico/a
- L/SNT2: classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
- L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
- L/SNT4: classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

Ogni Università attiva i corsi di laurea delle Professioni Sanitarie individuando le classi di appartenenza e redigendo i regolamenti didattici – che disciplinano gli ordinamenti didattici dei corsi di studio – in conformità alle disposizioni dell'art. 11 del D.M. n. 270/2004 e del D.I. 19 febbraio 2009 e ss.mm.ii.

Classi delle lauree magistrali delle Professioni Sanitarie

Ciascun corso di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie fa riferimento a una delle quattro classi determinate con D.M. 8 gennaio 2009 e ss.mm.ii.
- LM/SNT1: Scienze infermieristiche e ostetriche
- LM/SNT2: Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie
- LM/SNT3: Scienze delle Professioni Sanitarie tecniche
- LM/SNT4: Scienze delle Professioni Sanitarie della prevenzione

Ordinamento didattico del corso di laurea

L'ordinamento didattico di un corso di laurea definisce:
- la denominazione del corso e la classe di appartenenza;
- gli obiettivi formativi;
- il profilo professionale del laureato e gli sbocchi occupazionali;
- il quadro generale delle attività formative con corrispondente numero di CFU, tipologia (attività di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente etc.), ambito disciplinare e settore scientifico-disciplinare (SSD);
- le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Stabilisce inoltre a quali corsi di laurea magistrale lo studente potrà accedere con il pieno riconoscimento dei crediti formativi.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli"

Istituita con Decreto Presidenziale del 18 giugno 1958, n. 754, ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 1961/1962. La Facoltà ha sede in Roma, secondo il desiderio espresso dal Pontefice Pio XI nell'atto di donare, nel 1934, la proprietà di Monte Mario all'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, Ente fondatore e garante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Uguale indicazione diede il Pontefice Pio XII nel 1958 in occasione della Messa d'Oro e dell'ottantesimo compleanno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Ateneo che, fin dal sorgere dell'Università Cattolica, aspirava a realizzare anche la Facoltà di Medicina perché:

«noi cattolici misuriamo sempre più la necessità di avere dei medici che nell'esercizio della loro arte abbiano una ispirazione cristiana. Occorrono cioè medici che, avendo un'anima educata all'osservanza delle norme dettate dal cattolicesimo, vedano nel malato un fratello infelice da aiutare». ("Perché i cattolici italiani aspirano ad avere una Facoltà di Medicina", Ed. «Vita e pensiero», 1958).

In conformità al fine generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia intende formare laureati e diplomati scientificamente e tecnicamente preparati, capaci di dare una dimensione antropologica cristiana alla professione. La Facoltà si propone di ottenere questo risultato creando sia attraverso l'ordinamento degli studi, sia attraverso l'organizzazione strutturale, un clima di lavoro e di studio nel quale visione scientifica e visione religiosa del mondo si integrino ed armonizzino nella ricerca del vero e nella interpretazione della realtà umana totale.

CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

Denominazione del CdS	Ortottica e assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista e assistente di oftalmologia)
Classe di laurea	L-SNT2
Modalità di accesso	Accesso programmato nazionale *ex* art. 1, comma 1, lett. a) L. n. 264/1999
Facoltà di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia "Agostino Gemelli"
Sedi del CdS e responsabili	**Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS,** Largo Agostino Gemelli, 8, **Roma** *Coordinatore del CdS: Prof. Gustavo Savino* *e-mail: gustavo.savino@unicatt.it* *Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio: Dott.ssa Valentina Cima* *e-mail: valentina.cima@unicatt.it*

La Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) costituisce il documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del corso di studi; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del corso, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

La Scheda SUA-CdS del corso di laurea in Ortottica e assistenza oftalmologica dell'a.a. 2023/2024 è consultabile sul portale Universitaly, impostando nelle mascherine di ricerca i parametri (tipo di laurea, anno accademico, Università) indicati dal sito.

Obiettivi formativi

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-SNT2, la missione specifica del corso di laurea in Ortottica e assistenza oftalmologica è la formazione di professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in Ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Al termine del percorso formativo, il laureato in Ortottica e assistenza oftalmologica avrà acquisito conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- scienze propedeutiche, di base, biomediche e socio-psicopedagogiche per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati coinvolti nel processo visivo, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità visiva necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del paziente per l'attuazione della prevenzione;
- scienze interdisciplinari e medico-chirurgiche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche coinvolgenti l'apparato visivo, anche in relazione a parametri diagnostici;
- conoscenza degli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta *life treatening* e delle manovre di primo soccorso;
- scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del

singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze della riabilitazione nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo;
- scienze del management sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di terapia e riabilitazione visiva attraverso la definizione di priorità ed appropriatezza ed all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning;
- conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale;
- scienze ortottiche ed oftalmologiche finalizzate all'acquisizione delle competenze specialistiche necessarie all'attività nell'ambito professionale specifico.

I risultati dell'apprendimento attesi, espressi secondo i Descrittori di Dublino, sono i seguenti:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati in Ortottica e assistenza oftalmologica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono giungere a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Dovranno pertanto conoscere:

- i fenomeni biologici e i principali meccanismi di funzionamento degli organi e degli apparati coinvolti nella visione;
- le basi anatomo-fisiologiche del sistema visivo nella sua interezza;
- le basi della fisiologia dello sviluppo della visione: localizzazione spaziale, percezione cromatica, potere risolutivo, adattamento, visione periferica, accomodazione, visione binoculare;
- i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche che comportino alterazioni del sistema visivo;
- le basi scientifiche delle metodologie di valutazione ortottica delle alterazioni della visione binoculare e della metodologia riabilitativa;
- le basi scientifiche della metodologia di valutazione della ambliopia e dell'ipovisione e della metodologia riabilitativa;
- le capacità necessarie all'identificazione dei bisogni abilitativi della persona nell'ambito dell'ipovisione e dell'ambliopia;
- i principi culturali, etici e professionali che regolano l'agire dell'Ortottista nei confronti delle persone assistite e della collettività.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono tutte le attività di didattica nelle varie forme previste (insegnamenti caratterizzanti nonché insegnamenti a scelta dello studente), la lettura guidata seguita da applicazione, le dimostrazioni di immagini, video, schemi, materiali e grafici, la discussione di casi clinici nonché il tirocinio e le attività professionalizzanti, questi ultimi svolti sotto la guida dei tutor clinici e dei docenti, nonché lo studio individuale.

La verifica dell'acquisizione delle capacità in questione è affidata alle verifiche in itinere, alle prove di esame (scritte e orali), alle prove pratiche su casi clinici.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati in Ortottica e assistenza oftalmologica devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate

sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere, con padronanza e innovazione, problemi complessi nello specifico ambito di lavoro e di studio.

In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati saranno in grado di:

- pianificare la valutazione del deficit scegliendo gli strumenti in base all'età e alla patologia;
- eseguire autonomamente la valutazione funzionale dei disturbi della visione binoculare e degli handicap visivi in età evolutiva e adulta;
- individuare i bisogni preventivi e riabilitativi dei soggetti attraverso uno screening attento;
- eseguire tecniche di semiologia strumentale-oftalmologica;
- pianificare ed eseguire, su indicazione medica, l'intervento riabilitativo considerando i pro e i contro nell'ottica della soluzione del problema;
- dimostrare la capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona e con la sua famiglia;
- contribuire a organizzare le attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità nell'ambito dei politraumatizzati;
- dimostrare capacità didattiche orientate al servizio didattico formativo;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi riabilitativi in équipe;
- selezionare, modificare e applicare teorie appropriate, modelli di pratica professionale e metodi per soddisfare le esigenze di salute della popolazione;
- utilizzare il ragionamento professionale ed etico in maniera efficace durante il processo di terapia e riabilitazione visiva;
- assicurare che l'attività professionale sia aggiornata e appropriata al paziente;
- utilizzare in modo congruo le applicazioni informatiche;
- avere una buona padronanza nella comprensione e nella produzione della lingua inglese.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono costituiti dalle lezioni nelle varie forme previste, dalle esercitazioni con applicazioni, dalle dimostrazioni di video, immagini, schemi mentali e materiali, grafici, dalle discussioni di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, dall'attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
L'acquisizione delle ridette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche in itinere e prove di esame scritte e orali, prove di casi a tappe, project work, report, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

c) Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati in Ortottica e assistenza oftalmologica devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi. In particolare, sono in grado di esercitare autonomia di giudizio decisionale e operativo, per quanto previsto di loro competenza dalle attuali norme di legge, nella conduzione del processo diagnostico, terapeutico e di riabilitazione visiva, utilizzando il ragionamento clinico come metodo e la riflessione sulle implicazioni sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e norme operative.

Pertanto, dovranno essere in grado di:

- praticare trattamenti riabilitativi ortottici riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui;
- individuare, tramite la valutazione dei dati clinici oftalmologici, i bisogni di salute del paziente nelle diverse fasi della vita anche in rapporto alla situazione socio-psicologica;
- definire la prognosi funzionale e gli obiettivi terapeutici e riabilitativi;
- scegliere e pianificare le strategie preventive, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative per promuovere la salute e il benessere visivo del singolo e della popolazione;
- valutare il risultato dell'intervento;
- confrontare e utilizzare le migliori evidenze scientifiche, le linee guida internazionali e l'esperienza di esperti della

disciplina.

In ambito etico l'autonomia di giudizio si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica, e sarà sostenuta dalla riflessione sui valori implicati nella pratica professionale condotta a beneficio del singolo individuo o della comunità.

L'autonomia di giudizio verrà conseguita tramite l'intero percorso formativo, in particolar modo attraverso gli insegnamenti caratterizzanti la professione, i seminari ed i laboratori nonché attraverso il tirocinio clinico.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso relazioni scritte e orali su aspetti tecnico-professionali, discussione di casi clinici, definizione del piano/programma riabilitativo e compilazione della cartella clinica, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale), nonché nella prova finale.

d) Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati in Ortottica e assistenza oftalmologica devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, e, in particolare, ai pazienti e ai loro familiari, ai loro colleghi, agli altri professionisti sanitari, agli operatori dell'équipe multidisciplinare.

Pertanto devono essere in grado di:

- ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo adeguato, efficace e comprensibile;
- comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite.

Le abilità di comunicazione sopraelencate sono raggiunte attraverso la partecipazione alle lezioni nelle varie forme previste, le discussioni di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche, il tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso i feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici), nonché nella prova finale.

e) Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati in Ortottica e assistenza oftalmologica devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Devono essere pertanto in grado di:

- sviluppare abilità di studio autonomo;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica ortottica e di assistenza oftalmologica;
- dimostrare capacità di accedere ed utilizzare metodi di ricerca relativi alle problematiche ortottiche e di assistenza oftalmologica, anche attraverso strumenti informatici, la letteratura scientifica del settore scientifico e di quelli affini, giudicandoli criticamente ed elaborandoli in forma personale;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

L'acquisizione della capacità di apprendimento è affidata all'utilizzo di piani di autoapprendimento volti a responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione, ai laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line e alla lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, tra le quali vanno annoverati i project work, i report su mandati di ricerca specifica, la supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio e la valutazione della partecipazione attiva e del contributo critico nelle sessioni di lavoro e di *debriefing*.

Requisiti per l'accesso

Il corso di laurea in Ortottica e assistenza oftalmologica è ad accesso programmato nazionale (*ex* art. 1, comma 1, lettera a),

L. n. 264/1999.
I requisiti per l'accesso al corso sono il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio estero riconosciuto idoneo nonché il possesso delle conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, matematica, fisica, biologia e chimica sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.
L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione, i cui contenuti, conformi a quelli previsti dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, e le cui modalità sono disciplinati dal bando di concorso pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

Obblighi formativi aggiuntivi
Il Consiglio della struttura didattica competente attribuisce obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Biologia e in Chimica agli studenti che, pur avendo ottenuto un punteggio utile ai fini dell'immatricolazione, non abbiano risposto correttamente ad almeno il 40% dei quesiti relativi a ciascuna delle materie in questione somministrati nella prova di ammissione.
Il Consiglio della struttura didattica organizza corsi intensivi e di recupero, anche tramite formazione a distanza, riservati agli studenti cui sono stati attribuiti gli OFA in Biologia e in Chimica volti al recupero delle ridette carenze.
Gli OFA si intendono soddisfatti avendo frequentato i corsi e avendo sostenuto con esito positivo la relativa prova finale, consistente nella somministrazione di domande a risposta multipla su argomenti di Biologia e di Chimica di base.
Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolo si rinvia al Regolamento sull'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi nei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia a.a. 2023/2024.
In conformità con l'articolo 6, comma 1, del D.M. n. 270/2004 gli OFA devono essere assolti necessariamente entro il primo anno di corso. Gli studenti che non abbiano recuperato il debito formativo entro il primo anno di corso non possono sostenere gli esami di profitto previsti nel secondo anno di corso.

Descrizione del percorso formativo
Il percorso formativo si svolge in tre anni di corso, organizzato in 6 semestri e in 20 insegnamenti.
Il **primo anno** di corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze biologiche, biomediche, neurofisiologiche e sociopsicopedagogiche di base quali fondamenti della disciplina e della metodologia professionale; all'apprendimento dell'anatomo-fisiologia dell'apparato visivo e della fisiopatologia della visione binoculare, nonché dell'ambliopia e degli elementi di base dell'ortottica; alla conoscenza approfondita dell'ottica fisiopatologica. Dette competenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per affrontare la prima esperienza di tirocinio, specificamente finalizzata all'orientamento dello studente nell'ambito sanitario di riferimento e alla conoscenza delle procedure e delle modalità di interazione tra le diverse figure professionali.
Il **secondo anno** di corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze relative alle patologie dell'occhio, dei suoi annessi e di tutto l'apparato visivo, che verranno messe in relazione alle patologie neurologiche e sistemiche infantili, dell'età adulta e dell'età geriatrica; alla comprensione degli elementi fondamentali della metodologia ortottica e delle patologie della motilità oculare e della visione binoculare; allo studio approfondito delle tecniche di semeiologia oftalmologica strumentale e non; alla conoscenza dei principi di base della medicina preventiva, del lavoro e legale: all'acquisizione di competenze in informatica e statistica medica mirate all'approfondimento della metodologia della ricerca riabilitativa. Sono previste esperienze di tirocinio volte a far acquisire allo studente le competenze professionali nei contesti clinici. Nel tirocinio lo studente può sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali e individuare gli aspetti teorici che emergono nella pratica clinica, ricercando le migliori evidenze disponibili in letteratura per confrontarsi con una comunità professionale di riferimento allo scopo di acquisire la migliore pratica possibile.
Il **terzo anno** di corso è finalizzato all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche negli ambiti dell'assistenza alla chirurgia oftalmologica e della riabilitazione neuro-psico-visiva, delle capacità di base per affrontare situazioni critiche acute sistemiche e oculari, delle conoscenze di base nell'ambito dell'economia aziendale sanitaria e del diritto del lavoro, con particolare attenzione alla deontologia professionale, delle necessarie conoscenze in materia di radioprotezione, nonché all'interazione con le altre figure riabilitative stabilendo relazioni collaborative basate sulla conoscenza delle differenti competenze, anche allo scopo di definire le priorità di intervento in situazioni di pluridisabilità. Il terzo anno mira all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio della professione, all'approfondimento specialistico, ma anche all'addestramento al lavoro in *team* e in contesti organizzativi complessi. Lo studente partecipa in modo più coinvolgente e personale all'esperienze di tirocinio sperimentando una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti nei vari settori specialistici. Nel corso del terzo anno lo studente acquisisce competenze

metodologiche di ricerca scientifica che potrà utilizzare nell'elaborazione della tesi, nonché conoscenze di gestione e *management* utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.
Le forme didattiche adottate nel percorso formativo consistono in lezioni nelle varie forme previste, attività teorico-pratiche (laboratori, esercitazioni, seminari), tirocini professionalizzanti.
Le attività didattiche sono erogate tutte in lingua italiana (fatta eccezione per i corsi di Lingua Inglese).
Nell'arco dei tre anni del percorso formativo lo studente consegue complessivi 180 CFU.
In forza dell'art. 5, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, al credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
La ripartizione dell'impegno orario complessivo per ciascun CFU tra didattica assistita e studio individuale è così determinata:

- 1 CFU lezione: 13 ore di lezione nelle varie forme previste + 12 ore di studio individuale
- 1 CFU attività a scelta dello studente: 12 ore di didattica nelle varie forme previste + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU tirocinio professionalizzante: 25 ore attività pratica supervisionata dal tutor
- 1 CFU laboratorio: 12 ore attività di pratica supervisionata dal tutor + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU prova finale: 25 ore di studio individuale

Esperienze di mobilità internazionale

L'Università Cattolica Sacro Cuore offre agli studenti numerose opportunità e possibilità di studio, ricerca, tirocinio e volontariato all'estero.

Attraverso il programma **"Your Clinical Elective"** lo studente può svolgere un'esperienza formativa di tirocinio della durata di almeno un mese presso Aziende Sanitarie e/o strutture ospedaliere europee o extraeuropee autonomamente scelte, sulla base di una domanda di *internship* presentata alla struttura di interesse dello studente.
Possono partecipare al programma gli studenti regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero. Il programma è aperto anche ai neolaureati (che abbiano conseguito la laurea da non più di 12 mesi dal momento dell'inizio del tirocinio) interessati a svolgere un'attività di pratica clinica o di ricerca all'estero.
Il programma viene promosso attraverso apposito bando disponibile tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo.
Agli studenti selezionati vengono destinate *scholarship* a supporto della mobilità. L'assegnazione di borse di studio varia per entità e modalità di erogazione a seconda del programma e della natura del finanziamento che viene utilizzato (finanziamenti UE, fondi UCSC, Fondi MUR). L'Area Sviluppo Internazionale si occupa di individuare le linee di finanziamento, inoltrare le domande di finanziamento e gestire la rendicontazione.
L'esperienza di tirocinio può essere riconosciuta in termini di CFU previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività svolta all'estero e approvazione del Consiglio del corso di laurea e attribuisce allo studente un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea pari a +0,5 punti per ogni mese certificato all'estero. L'Ufficio International Office-Rome (Area Sviluppo Internazionale) fornisce supporto alle Facoltà nel processo di approvazione delle attività sostenute all'estero dagli studenti in mobilità.
Le informazioni sul programma e il bando vengono resi noti sul sito web: https://studenticattolica.unicatt.it/clinical-electives-professioni-sanitarie-your-clinical-electives

Il programma **"Tesi all'estero"** (**"International Thesis"**) offre l'opportunità agli studenti di svolgere un'attività di ricerca per la preparazione della tesi presso un Ateneo estero, un'azienda, una biblioteca o altri enti in ambito europeo o extra-europeo.
Lo studente può scegliere la destinazione che predilige secondo il suo interesse, in accordo con il relatore della tesi.
Ai fini della partecipazione al programma, lo studente deve produrre copia del documento di deposito dell'argomento della tesi, la lettera di presentazione del relatore e la lettera di accettazione dell'Istituzione ospitante.
Il programma viene promosso attraverso apposito bando disponibile tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: https://studenticattolica.unicatt.it/stage-e-tesi-all-estero-tesi-all-estero
È prevista l'assegnazione di una *scholarship* di importo fisso per la permanenza all'estero fino a un massimo di tre mesi. Qualora i fondi si esauriscano prima della chiusura delle iscrizioni, sarà comunque possibile presentare la documentazione completa ed entrare in lista di attesa.
Il contributo per il programma di International Thesis non è cumulabile con nessun altro finanziamento erogato dall'Ufficio Internazionale dell'Università Cattolica, né richiedibile contestualmente ad un soggiorno estero tramite altri programmi. È

inclusa nel programma l'attivazione di un'assicurazione che prevede copertura sanitaria, RC sul luogo in cui sono svolte le attività di ricerca nonché RC "vita privata" (copertura per le attività del tempo libero).
L'esperienza può essere riconosciuta previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività di studio all'estero e successiva approvazione del Consiglio del corso di laurea, attribuendo allo studente un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea pari a +0,5 punti per ogni mese certificato all'estero.

Il programma **"International Volunteering"**, in partnership con l'associazione internazionale WorldEndeavors, offre la possibilità di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale in diversi ambiti e Paesi.
Possono partecipare al programma tutti gli studenti regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero.
Gli studenti vengono selezionati sulla base della competenza linguistica.
Il programma prevede l'erogazione di *scholarship* che vengono assegnate sulla base del merito accademico agli studenti UCSC più meritevoli di ciascuna Facoltà.
Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web: https://studenticattolica.unicatt.it/volontariato

Attraverso il programma **"Summer Programs"** lo studente può studiare e sostenere esami all'estero durante il periodo estivo presso prestigiose università nel mondo. La durata è variabile da 2 settimane a 2 mesi.
Possono partecipare tutti gli studenti iscritti e neolaureati del CdS. Gli studenti vengono selezionati sulla base della competenza linguistica.
Il programma prevede l'erogazione di *scholarship* che vengono assegnate sulla base del merito accademico agli studenti UCSC più meritevoli di ciascuna Facoltà.
Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web: https://studenticattolica.unicatt.it/summer-programs-e-corsi-di-lingua-summer-programs

Il Programma **"Studiare le lingue"**, in collaborazione con Keiron (agenzia specializzata nell'orientamento e organizzazione dei corsi di lingua), offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principiante che avanzato, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche; la proposta include tutte le lingue insegnate presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno. Sono disponibili tutte le tipologie di corso: da principiante ad avanzato, standard o intensivo, individuale o di gruppo, nonché corsi di preparazione alle principali certificazioni internazionali.
Il Programma è aperto a tutti gli iscritti all'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'opportunità è pubblicata tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: https://studenticattolica.unicatt.it/summer-programs-e-corsi-di-lingua-summer-programs

Obbligo di frequenza, accesso agli esami di profitto e modalità di rilevazione delle presenze

La frequenza degli insegnamenti in cui si articola il corso di studi, ivi compresi le attività affini e gli insegnamenti a scelta dello studente, è obbligatoria.

L'accesso agli esami di profitto è subordinato per tutti gli insegnamenti alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e delle attività didattiche frontali programmate. La percentuale di frequenza è calcolata sul numero di lezioni frequentate e non sulle ore di ogni singola lezione frequentata. Per la verifica del rispetto della percentuale di frequenza si fa riferimento alla data di immatricolazione dello studente.

Lo studente che non raggiunga la percentuale di presenze minima dovrà concordare con i docenti incaricati degli insegnamenti le modalità di recupero con attività integrative per poter sostenere l'esame di profitto.

In ogni caso, lo studente con una percentuale di presenze inferiore al 40% in un corso integrato non può recuperare le frequenze perse e non può accedere all'esame di profitto.

Per il tirocinio professionalizzante e i laboratori (ivi compresi i laboratori previsti nelle Altre attività) è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.

Per il tirocinio professionalizzante, lo studente con una percentuale di frequenza inferiore al 100% dovrà completare il percorso nei tempi e nei modi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.

La rilevazione delle presenze alle attività di didattica nelle varie forme previste viene effettuata dal docente incaricato dell'insegnamento, che ha la responsabilità di attestare la frequenza dello studente. La rilevazione delle presenze al tirocinio professionalizzante è documentata dal tutor sul diario dello studente.

Il riconoscimento della frequenza del corso integrato avviene solo nel periodo immediatamente successivo alla fine delle relative attività didattiche. Lo studente che non raggiunga la percentuale di frequenza del 75% e si trovi nella condizione di dover recuperare con le attività integrative concordate con i docenti incaricati potrà sostenere l'esame di profitto solo previa autorizzazione del coordinatore del corso integrato.

Lo studente può sostenere l'esame di profitto iscrivendosi tramite portale iCatt.

Organizzazione dell'attività didattica

Il calendario didattico dell'anno accademico contenente la durata dei semestri, i periodi di interruzione delle lezioni, i periodi delle sessioni d'esame e i periodi delle prove finali, deliberato dai competenti Organi Accademici, viene reso noto agli studenti tramite pubblicazione sulla Guida dello studente.

Il calendario didattico delle sedi in convenzione viene reso noto agli studenti per il tramite delle rispettive segreterie didattiche.

Gli appelli degli esami di profitto si tengono di norma almeno 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.

Gli appelli dello stesso insegnamento devono essere appropriatamente distanziati tra loro di almeno 15 giorni.

La data di un appello d'esame non può essere anticipata ma può essere posticipata per giustificato motivo. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il rinvio deve essere comunicato agli studenti almeno una settimana prima della data prevista nel calendario accademico.

Gli appelli degli esami di profitto sono di norma distribuiti in 2 appelli per ogni sessione ordinaria (invernale, estiva, autunnale) e in un unico appello per la sessione straordinaria (primaverile).

La sessione straordinaria è riservata agli studenti fuori corso e agli studenti cui manchi un solo esame di profitto per poter accedere alla sessione primaverile dell'esame finale.

Il Consiglio della struttura didattica competente può deliberare l'estensione della sessione straordinaria di esame a situazioni contingenti debitamente documentate (e.g. studenti in corso in debito di esami fondamentali propedeutici al tirocinio).

La sessione straordinaria viene calendarizzata esclusivamente su richiesta del Consiglio della struttura didattica competente.

Per ciascuna annualità sono previste due sessioni ordinarie per l'esame di tirocinio, rispettivamente a settembre/ottobre e a febbraio.

È riservata una sessione straordinaria ai soli studenti che abbiano concordato con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano per il recupero delle assenze come descritto nel paragrafo "Altri obblighi formativi" – Tirocinio professionalizzante e agli studenti cui il Consiglio della struttura didattica competente abbia accordato una proroga della durata del tirocinio per giustificati motivi.

CALENDARIO ACCADEMICO A.A. 2023/2024

Il calendario accademico dell'a.a. 2023/2024 viene pubblicato sul sito web dell'Ateneo alla pagina https://studenticattolica.unicatt.it/Ortottica%20e%20assistenza%20oftal%20cal%20acc%202324%20ver1.pdf
.

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2023/2024

L'**offerta programmata** comprende gli insegnamenti che lo studente che si immatricola nell'a.a. 2023/2024 dovrà seguire nell'intero percorso di studi al fine del conseguimento della laurea.

Nell'Allegato A alla presente Guida è contenuto il piano degli studi delle matricole dell'a.a. 2023/2024 del corso di laurea in Ortottica e assistenza oftalmologica.

PROPEDEUTICITÀ

Le **propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti** sono indicate nella tabella che segue:

	Occorre superare l'esame di profitto di:	**prima di sostenere l'esame di profitto di:**
II anno	Ortottica generale	Semeiotica oftalmologica
	Patologia oculare e gestione del paziente oftalmologico	
III anno	Riabilitazione neuropsicovisiva	Approccio interdisciplinare alla riabilitazione

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto dell'anno precedente non può sostenere gli esami di profitto dell'anno successivo. Sono esclusi dal computo degli esami di profitto gli esami di teologia e la lingua inglese, i laboratori e le altre attività, per i quali è prevista una mera idoneità.

L'**ammissione al tirocinio** è subordinata al rispetto delle propedeuticità indicate nella tabella che segue:

	Occorre superare l'esame di profitto di:	**prima del:**
I anno	Anatomia e fisiopatologia della motilità oculare e della visione binoculare	Tirocinio del II anno
	Ottica fisiopatologica	
II anno	Ortottica generale	Tirocinio del III anno
	Semeiotica oftalmologica	
	Patologia oculare e gestione del paziente oftalmologico	

Lo studente non può accedere all'esame di tirocinio:
- se non ha completato entro il mese di settembre/ottobre il monte ore del tirocinio programmato;
- se non ha completato, nei tempi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, il monte ore programmato;
- se non ha superato positivamente l'esame di tirocinio dell'anno precedente.

Lo studente che non supera l'esame di tirocinio può iscriversi regolarmente all'anno accademico successivo; può frequentare tutte le attività didattiche e accedere ai relativi esami di profitto dell'anno accademico successivo fatta eccezione per il tirocinio.

Obbligo di frequenza al Tirocinio professionale

La frequenza al Tirocinio clinico programmato è obbligatoria e richiede un impegno minimo di 60 CFU. Un CFU di Tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per lo studente.
N.B. Le attività di Tirocinio sono sospese nei periodi delle sessioni d'esame. Tuttavia lo studente che non riesca a espletare le ore di Tirocinio necessarie per accedere all'esame di Tirocinio entro le tempistiche descritte nel paragrafo "Iscrizioni e sbarramenti" potrà concordare con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio lo svolgimento di ore di Tirocinio anche nei periodi delle sessioni d'esame, fatti salvi, ovviamente, i giorni di svolgimento degli esami.

Assenze dal Tirocinio

Lo studente che si assenta dal Tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.
Lo studente che si assenta dal Tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare), per gravi e giustificati motivi, deve concordare con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano di recupero.
Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in Tirocinio nel libretto, farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Sospensione dal Tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal Tirocinio sono le seguenti:
1. Motivazioni legate allo studente:
    - studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
    - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un Tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
    - studente che frequenta il Tirocinio in modo discontinuo.
2. Altre motivazioni:
    - stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
    - sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'équipe della sede di Tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali core;
    - sopravvenuti problemi di salute che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'équipe della sede di Tirocinio.

Fatti salvi i casi di sospensione obbligatoria (gravidanza e malattia), la sospensione temporanea dal Tirocinio è proposta dal Tutor al Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio allo studente.
La riammissione dello studente al Tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio sentito il Tutor che l'ha proposta.
Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del Tirocinio il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio ha facoltà di proporre al Consiglio di Struttura Didattica la sospensione definitiva dello studente dal Tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Studenti ripetenti per profitto insufficiente in Tirocinio

Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in Tirocinio concorda con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di Tirocinio.
Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di Tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato lo studente deve aver superato gli esami che includano discipline professionalizzanti relative all'anno precedente (secondo le propedeuticità) e le esperienze di laboratorio ritenute propedeutiche al Tirocinio.

Tirocinio supplementare

La richiesta di un Tirocinio supplementare sarà valutata dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.
La frequenza dell'esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.
L'esperienza supplementare dovrà essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di Tirocinio a scopi assicurativi, ma non potrà essere considerata un anticipo dell'anno successivo.

Documentazione del Tirocinio professionale

Il Consiglio di Struttura Didattica determina i propri strumenti di documentazione del percorso di Tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti:

- documento contenente il progetto di Tirocinio, modello pedagogico proposto, obiettivi formativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor;
- contratti formativi, dossier, portfolio;
- indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e resoconti scritti;
- libretto triennale dove lo studente documenta la frequenza e le sedi di Tirocinio.

Prerequisiti di accesso al Tirocinio

Lo studente deve aver ottemperato agli obblighi di Sorveglianza Sanitaria per accedere al Tirocinio.
Gli studenti iscritti al primo anno di corso, prima di iniziare le esperienze di Tirocinio, sono messi a conoscenza, con interventi formativi teorici specifici, della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi del Tirocinio. Essi dovranno di conseguenza attestare al Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio l'avvenuta informazione sulla sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 D.Lgs. n. 196 /2009). Ai medesimi adempimenti sono tenuti anche gli studenti gli iscritti agli anni successivi al primo trasferiti da altri Atenei.

Altri obblighi formativi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, oltre alle attività formative qualificanti, il piano degli studi prevede i seguenti obblighi formativi:

- Attività formative autonomamente scelte dallo studente ("insegnamenti a scelta") per 6 CFU;
- Altre attività per 6 CFU;
- Tirocini formativi (Tirocinio professionalizzante) per 60 CFU;
- Laboratori professionali per 3 CFU;
- Attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio per 3 CFU.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente ("**insegnamenti a scelta**") mirano ad arricchire il percorso formativo dello studente, consentendogli di approfondire specifici argomenti e questioni già trattati nei corsi integrati ovvero di espandere i suoi interessi scientifici e culturali a tematiche e materie di altri corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal fine lo studente può scegliere liberamente di inserire nel proprio piano degli studi tutti gli insegnamenti a scelta proposti dal Consiglio della struttura didattica ovvero, previa verifica della coerenza con il percorso formativo da parte del Consiglio della struttura didattica, insegnamenti a scelta inseriti nei piani degli studi degli altri corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia o da altre Facoltà dell'Ateneo.

L'offerta formativa degli insegnamenti a scelta approvata dal Consiglio della struttura didattica con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività è visualizzabile dallo studente all'inizio dell'anno accademico nella sua pagina personale iCatt.

Nella programmazione didattica il Consiglio della struttura didattica competente assicura che gli insegnamenti a scelta non si sovrappongono alle attività curriculari, fatta eccezione per motivate deroghe approvate.

Per ogni insegnamento a scelta istituito, il Consiglio della struttura didattica nomina un docente responsabile al quale sono affidate la verifica della presenza e la valutazione dello studente.

Le modalità della verifica del profitto degli insegnamenti a scelta sono definite dai docenti incaricati e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.

Per ogni insegnamento a scelta la verifica del profitto viene effettuata da una commissione costituita secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica. Le valutazioni degli insegnamenti a scelta positivamente superati dallo studente concorrono a formare un'unica valutazione finale, espressa in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.

Le **"altre attività"** consistono in seminari, convegni scientifici, conferenze su argomenti di interesse scientifico, corsi di aggiornamento, corsi interattivi a piccoli gruppi. Ai fini del riconoscimento dei CFU corrispondenti sono necessari la positiva valutazione del Consiglio della struttura didattica competente sulla valenza formativa dell'evento e la presentazione da parte dello studente di idonea certificazione relativa alla partecipazione all'evento.

L'attività di **tirocinio professionalizzante** ha come obiettivo principale quello di sviluppare le competenze professionali, relazionali e comportamentali, il ragionamento diagnostico e il pensiero critico connessi al profilo professionale, nonché lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale. Il tirocinio professionalizzante è svolto sotto la guida e la supervisione di tutor clinici e didattici, coordinati dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, che si assumono la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento. Nel corso del tirocinio lo studente è immerso in un contesto lavorativo contraddistinto da una variabilità di situazioni in cui ha la possibilità di sperimentare le proprie competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità.

Al termine di ciascun anno accademico una commissione presieduta dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio e da tutor professionali e clinici valuta e certifica attraverso l'esame di tirocinio l'apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

Tale valutazione, espressa in trentesimi, è complessiva e include:

- i dati sul percorso di tirocinio dello studente, risultanti dalle schede di valutazione compilate dal/dai tutor cui lo studente è affidato;
- elaborati scritti e/o piani di assistenza su casi clinici;
- l'esame di tirocinio, che consiste in una prova pratica con simulazione di *setting* assistenziali in area ortottica – studio della motilità oculare, assistenza oftalmologica, ipovisione e neurofisiologia della visione per la valutazione delle competenze cliniche e delle abilità tecnico professionali acquisite dallo studente.

I **laboratori professionali** sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante pertinente allo specifico profilo: essi mirano a far acquisire allo studente abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di sperimentarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo con le situazioni reali e a garanzia della sicurezza dei pazienti. Sono realizzati in ambienti attrezzati e prevedono la partecipazione di piccoli gruppi di studenti.

La **prova finale** ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si compone in due parti, una prova pratica e l'elaborazione di una tesi scritta, secondo le modalità descritte dall'articolo 10 del presente Regolamento. Lo studente ha la possibilità di contribuire in maniera autonoma alla stesura di un articolo sul proprio lavoro.

PROGRESS TEST

Il Progress Test è uno strumento per verificare la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle capacità di ragionamento clinico degli studenti nel proprio percorso di studio. Può essere effettuato, a discrezione del Coordinatore della struttura didattica, nei tre anni di corso da ogni singolo Corso di Laurea.
La partecipazione al Progress Test non è obbligatoria, ma fortemente raccomandata a tutti gli studenti. Per la partecipazione al Progress Test sono attribuiti CFU.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE

Lo studente è tenuto a effettuare l'opzione per le attività formative autonomamente scelte ("insegnamenti a scelta") annualmente, in sede di presentazione del piano degli studi sul portale Esse3 entro i termini perentori di seguito indicati:

- **matricole** (*rectius:* studenti iscritti al I anno di corso)**: 20 dicembre 2023**
- **studenti iscritti ad anni di corso successivi al primo**): **31 ottobre 2023**

Decorsi i termini sopra indicati, agli studenti che abbiano effettuato l'opzione entro i ridetti termini non sarà più consentita alcuna variazione delle scelte in precedenza espresse.

In sede di presentazione del piano degli studi lo studente può indicare esclusivamente gli insegnamenti a scelta che vengono proposti ed erogati nell'anno di corso cui prende iscrizione; non può effettuare scelte per anni successivi.

Per tutto quanto non contenuto nella presente Guida dello Studente si rinvia alle ulteriori specifiche disposizioni eventualmente deliberate dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

VERIFICHE DEL PROFITTO

Lo studente acquisisce i CFU previsti per ciascuna attività formativa a seguito del superamento di un esame ovvero delle altre forme di verifica dell'apprendimento previste.
Tutte le verifiche del profitto sono sempre pubbliche, individuali e svolte in condizioni atte a garantire l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione dello studente.
Ogni titolare d'insegnamento è tenuto a indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento della verifica del profitto previsti per il suo insegnamento. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo alla pagina https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni
Le Commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due componenti, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame comune a più moduli integrati di insegnamento, fanno parte della Commissione tutti i docenti incaricati dei moduli.
L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nel termine massimo di 4 giorni dalla data dell'appello previsto, attraverso il portale I-CATT. Laddove lo studente decida di non sostenere l'esame a cui si è precedentemente iscritto, può annullare l'iscrizione entro 4 giorni dall'appello. L'esame di profitto deve essere sostenuto nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi.
Negli esami di profitto, la votazione finale è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato ai fini dell'attribuzione dei CFU se lo studente ottiene un punteggio di almeno 18/30. La lode può essere attribuita a discrezione della Commissione d'esame in caso di punteggio almeno pari a 30/30.
Al termine della prova d'esame il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione. Durante lo svolgimento della prova d'esame, lo studente può ritirarsi senza conseguenze per la sua carriera. L'avvenuta partecipazione dello studente alla prova d'esame viene sempre registrata.
I docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono organizzare degli esoneri per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite la cui valutazione concorre alla formazione della votazione finale. Per i corsi integrati e i moduli per cui sono organizzati esoneri, lo studente può scegliere di sostenere l'esonero ovvero di sostenere esclusivamente l'esame finale.
I docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono avvalersi anche di verifiche *in itinere* per valutare l'andamento del corso. Le verifiche *in itinere* non possono in alcun caso sostituire l'esame finale.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto. La Commissione può prevedere che un esame non superato non possa essere sostenuto nuovamente prima che sia trascorso un periodo minimo di tempo, comunque non superiore a 4 settimane.
È consentito allo studente di ritirarsi prima della conclusione della prova d'esame. In caso di valutazione positiva è consentito allo studente di rinunciare al voto conseguito fino al momento antecedente alla verbalizzazione. Qualora lo studente abbia conseguito una valutazione negativa, la relativa trascrizione sul verbale non è riportata sul libretto universitario dello studente e sulla sua carriera universitaria e viene utilizzata a soli fini statistici.
Il giorno dell'esame lo studente deve presentare il badge e un documento d'identità in corso di validità.
Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola con il pagamento delle tasse e contributi universitari e l'iscrizione agli esami secondo le regole previste.

L'esame sostenuto in difetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi verrà annullato.

RICONOSCIMENTO DI CREDITI MATURATI IN CARRIERE PREGRESSE

Ferme restando le regole generali sul riconoscimento totale e parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università previste dall'articolo 5-bis del Regolamento Didattico di Ateneo, non si potrà procedere al riconoscimento totale o parziale di crediti trascorsi otto anni accademici dalla loro acquisizione.
Resta ferma, in ogni caso, la possibilità del Consiglio del corso di laurea di deliberare forme di verifica dei crediti acquisiti con periodicità più breve rispetto a quella indicata nel comma precedente in relazione ai contenuti conoscitivi di specifiche discipline soggette a più rapida obsolescenza ovvero a situazioni particolari.

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. È organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale, autunnale e primaverile.
In conformità con l'art. 7 D.I. del 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di due parti:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Le due parti sono oggetto di distinta valutazione e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale di laurea. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.

In conformità con le circolari esplicative MUR/Ministero della Salute, la **prova pratica** può svolgersi secondo due modalità alternative:

1) simulazione pratica, strutturata in modo da consentire al laureando di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali attese inserite nel contesto operativo previsto dallo specifico profilo professionale;
2) prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale.

Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con gli Ordini Professionali/Associazioni di categoria, lo ritenesse necessario.
Per la valutazione della prova pratica la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti.
La prova si intende superata con il punteggio minimo di 1.
In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si ritiene non superato: il candidato non può pertanto accedere alla dissertazione della tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

L'**elaborato di tesi** è redatto dal laureando con la direzione scientifica di un docente del corso di laurea (relatore) con il quale viene definito il progetto di lavoro, che deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La dissertazione dell'elaborato di tesi avviene in seduta pubblica.
Per la valutazione dell'elaborato finale la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente a5 punti. Sono oggetto di valutazione il livello di approfondimento del lavoro svolto, il contributo critico del laureando, l'accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica e la qualità della presentazione.
Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Consegue il titolo finale il laureando che superi la prova finale (prova pratica ed elaborato di tesi) con una votazione complessiva non inferiore a 66/110.

Il **voto di laurea** viene calcolato sommando:

- la **media ponderata degli esami di profitto** svolti durante il percorso formativo. La media ponderata viene calcolata dividendo per il numero totale di CFU (180) la sommatoria dei prodotti tra il voto di ciascun esame (**esclusi gli esami di Lingua Inglese e di Teologia**) per il numero di CFU a esso assegnato; il risultato ottenuto è diviso per 3 e moltiplicato per 11;
- il punteggio derivante dalla **media conseguita negli esami di Teologia**, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

≤ 24/30	+ 0,1 punto
≥25/30 ≤ 29/30	+ 0,2 punti
30/30	+ 0,3 punti

- il punteggio attribuito nella **prova finale** (fino a 5 punti per la prova pratica e fino a 5 punti per l'elaborato di tesi **per un massimo di 10 punti complessivi**);
- un **punteggio aggiuntivo** attribuito dalla Commissione di laurea, **fino a un massimo di 2 punti**, che tiene conto delle eventuali attività didattiche svolte all'estero e delle lodi ottenute negli esami di profitto, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

Attività didattiche svolte all'estero	per ogni mese certificato svolto all'estero per studio o per tirocinio per la partecipazione a un programma Erasmus o di mobilità internazionale	+ 0,5 punti
Percorso formativo	lodi ottenute negli esami di profitto	+ 0,1 punto per ogni lode fino a un massimo di 0,5 punti

La lode può essere attribuita, su decisione unanime della Commissione, al candidato che raggiunge un punteggio complessivo pari almeno a 112/110.

Adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea

Ai fini dell'ammissione all'esame finale il laureando dovrà osservare i seguenti adempimenti:
- presentazione del progetto di tesi al relatore;
- inserimento del titolo definitivo della tesi sulla pagina dedicata I-CATT;
- assegnazione della tesi da parte del relatore;
- approvazione della tesi da parte del relatore;
- inserimento della domanda di ammissione all'esame di laurea;
- consegna di due copie della tesi (l'una destinata al relatore e l'altra al correlatore) dattiloscritte e rilegate a libro, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla Facoltà;
- consegna al Polo studenti del libretto universitario e del badge.

Tutte le informazioni relative agli adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea saranno rese note sulla pagina personale I-CATT.

I laureandi che, per qualsiasi motivo, siano impossibilitati a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il relatore della tesi e il Polo studenti e sono tenuti a presentare una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea per partecipare alla sessione successiva.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami alla data di scadenza della consegna del libretto universitario.
3. Lo *status* di laureando si acquisisce all'atto di presentazione della domanda di laurea per un determinato appello di laurea, avendone i requisiti. Lo studente che ritiene certo il conseguimento della laurea entro l'ultimo anno accademico di iscrizione non è tenuto ad iscriversi all'anno accademico successivo né, pertanto, a versare il bollettino della prima rata e dovrà provvedere, se conclude gli studi entro la sessione straordinaria febbraio/marzo, al pagamento di un apposito "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" e cioè appelli riferiti all'anno accademico precedente ma che si svolgono nel nuovo anno accademico.
   Le informazioni sul "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" sono consultabili nella "Normativa tasse e contributi", al link https://offertaformativa.unicatt.it/tasse-e-contributi

NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE

Titoli di studio richiesti

In forza dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- i soggetti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ovvero di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che dia accesso all'Università;

- i possessori di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Interno consultabili al link: https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/

Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

Contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore

In conformità con la L. 12 aprile 2022, n. 33 (Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore) è consentita l'iscrizione contemporanea:

- a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di master, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale;
- a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, a eccezione dei corsi di specializzazione medica;
- a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica;
- a due corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o master, anche presso più Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- a un corso di diploma accademico e a un corso di perfezionamento o master o di dottorato di ricerca o di specializzazione di cui all'art. 2 L. n. 508/1999;
- a un corso di dottorato di ricerca o di perfezionamento o master e a un corso di specializzazione di cui all'art. 2 L. n. 508/1999;
- a un corso di studio universitario e a un corso di studio AFAM.

In ciascuna delle ipotesi sopra elencate l'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere nel **limite di due iscrizioni**.
Con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, da adottarsi previo parere della CRUI, del CUN e del CNSU, sono disciplinate le modalità per facilitare agli studenti la contemporanea iscrizione, con particolare attenzione ai corsi che richiedono la frequenza obbligatoria, e per favorire il conseguimento, sulla base di apposite convenzioni, presso due università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, di cui almeno un'istituzione italiana, di titoli finali doppi o congiunti.

Modalità e documenti

Le immatricolazioni ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" sono subordinate al superamento di una prova di ammissione. Gli studenti che intendano iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono prendere visione di quanto stabilito nel bando di concorso. Tutte queste informazioni sono contenute, ogni anno, nel bando che viene pubblicato sul sito internet dell'Ateneo http://roma.unicatt.it

Rinnovo iscrizione

Per il rinnovo dell'iscrizione è necessario pagare la prima rata delle tasse universitarie. L'Università verifica l'avvenuto pagamento tramite circuito bancario. Il mancato pagamento delle rate previste comporterà l'impedimento a progredire nella carriera universitaria, all'iscrizione agli appelli degli esami di profitto o all'esame di laurea. La regolarità amministrativa viene ripristinata con il pagamento della rata prevista e dell'indennità di mora.
Il pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione all'anno accademico. Ai sensi dell'art. 4, comma 8, del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica, la rata non è in alcun caso rimborsabile, né l'iscrizione può essere annullata.

Tutte le informazioni utili su tasse e contributi universitari sono riportate nella "Normativa tasse e contributi", consultabile alla pagina http://www.unicatt.it/iscriversi-tasse-e-contributi

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi non può:
- essere iscritto ad alcun anno di corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprenda gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione è tenuto a corrispondere una tassa di ricognizione.
Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chieda di poter accedere agli appelli di esame calendarizzati per i frequentanti dell'anno accademico precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso gli studenti che non abbiano superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale entro la durata normale del corso di studio e/o che non abbiano conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione di laurea utile per l'anno di iscrizione regolare.

RINUNCIA AGLI STUDI

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti hanno facoltà di rinunciare agli studi intrapresi in qualsiasi momento dell'anno. La rinuncia è irrevocabile.
Lo studente che intenda rinunciare agli studi è tenuto a seguire la procedura online "Domanda rinuncia studi" accedendo con le proprie credenziali iCatt alla pagina https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-modulistica
A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera universitaria precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.
Lo studente che rinuncia agli studi ha l'obbligo di pagare le tasse e i contributi scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA

In forza di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti regolarmente iscritti a un corso di studio hanno diritto, a domanda, di sospendere temporaneamente la carriera relativa al corso medesimo per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studio interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, a decorrere dall'anno accademico 2009/2010 non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.
L'eventuale periodo di sospensione temporanea della carriera non è computato ai fini della cessazione della qualità di studente.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

In forza dell'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, salvo quanto diversamente disposto dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà interessato, gli studenti, in qualunque anno di corso, possono chiedere il passaggio ad altro corso di studi attivato presso l'Università Cattolica, presentando domanda al Rettore nel periodo stabilito annualmente dal Rettore. Il Rettore può accordare il passaggio ad altro corso di studi oltre tale data, quando ritenga che la richiesta sia adeguatamente motivata.
Gli studenti interessati a passare ad altro corso di laurea dell'Università Cattolica sono invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo Studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente in condizione di regolarità amministrativa può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.
Lo studente che intenda trasferirsi presso altro Ateneo è tenuto a seguire la procedura online "Trasferimento verso altro Ateneo" accedendo con le proprie credenziali iCatt alla pagina https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-modulistica

Lo studente che richieda il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.
Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

1. verificare tramite ICATT la propria carriera e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o necessità di integrazione di dati;
2. richiedere un certificato degli esami superati al Polo studenti.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli Organi competenti deliberano, conformemente alle disposizioni regolamentari interne, le modalità di accesso ai corsi di studio a numero programmato, condizionando il trasferimento agli anni successivi al primo, oltre che alla effettiva sussistenza di posti disponibili per l'anno di riferimento, al superamento di apposita selezione ovvero al rispetto dei criteri indicati dal bando di concorso o dalle norme di ammissione.
Il Presidente del Consiglio di corso di laurea nomina la Commissione di valutazione per il riconoscimento della carriera pregressa dello studente proveniente da altro Ateneo.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

Secondo quanto previsto nell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, per ciascun anno accademico le iscrizioni ai corsi singoli sono disciplinate secondo le seguenti categorie:

1. studenti iscritti a Università estere nel rispetto, per i cittadini stranieri, della normativa vigente;
2. studenti iscritti a corsi di studi presso Università italiane preventivamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza;
3. chiunque, già in possesso di diploma di laurea o di laurea magistrale, per il completamento del curriculum seguito;
4. chiunque interessato, non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti, in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferisce il corso singolo, previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente;
5. chiunque interessato, non in possesso dei titoli di cui al punto d), previamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente.

Ciascuno studente può iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente. L'importo del contributo per l'iscrizione è determinato dal Consiglio di amministrazione.

Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere gli esami relativi a tali corsi di norma entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza.

Alla fine del corso possono essere rilasciati certificati attestanti la frequenza e gli esami eventualmente sostenuti. I Consigli delle strutture didattiche competenti deliberano nel rispetto delle norme stabilite dal Senato accademico le modalità per la convalida degli esami sostenuti e le frequenze maturate a titolo di corsi singoli ai fini dell'eventuale carriera universitaria. A tali fini non sono convalidabili gli esami e le frequenze degli iscritti di cui alla lettera e) del primo comma.

EDUCatt

EDUcatt è la Fondazione senza fini di lucro cui è affidata l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi relativi al diritto allo studio universitario. La Fondazione eroga servizi concepiti per rendere più agevole e fruttuoso il percorso degli studi, operando nei seguenti ambiti:

- **Accoglienza studenti e aiuti economici:** oltre all'accoglienza degli studenti e all'illustrazione dei servizi disponibili per gli studenti, EDUCatt offre borse di studio, sovvenzioni straordinarie e altri aiuti economici agli studenti capaci e meritevoli, nonché l'opportunità di collaborare con la Fondazione attraverso un contratto di lavoro compatibile con lo studio (Progetto Studentwork).
- **Soluzioni abitative:** EDUCatt dispone di un network per fornire agli studenti fuorisede la formula abitativa più adatta secondo le specifiche esigenze (Collegi e Residenze Universitarie, *accomodation on demand*, piattaforme di *housing*).

Per la sede di Roma sono previsti quattro Collegi nel Campus, otto Residenze in città, una foresteria per l'accommodation on demand, nonché la possibilità di accedere alle risorse digitali per la ricerca di alloggio (housingnetwork).

- **Ristorazione:** EDUCatt propone un'offerta alimentare disegnata sul profilo dell'utenza universitaria e intende orientare gli studenti a un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Nella sede di Roma sono presenti due mense, un bar e un punto ristoro all'interno del Campus. Sono inoltre allestite delle Aree myfood per gli studenti che portano il pasto da casa. Gli studenti possono altresì accedere alla mensa presente all'interno del Policlinico Gemelli.

- **Assistenza sanitaria e consulenza psicologica:** EDUCatt offre agli studenti la possibilità di accedere a prestazioni infermieristiche, visite mediche specialistiche e generali, servizi di assistenza psicologica per orientare e risolvere le situazioni di disagio durante il percorso di studio.
- **Libri, soluzioni e strumenti:** EDUCatt produce e distribuisce libri e materiali didattici elaborati dai docenti dell'Ateneo specificamente concepiti per i CdS offerti; offre un servizio di prestito gratuito e di deposito usato per la vendita nonché un HUB digitale che garantisce soluzioni digitali per lo studio (per esempio ebook distribuiti sulle principali piattaforme online) e di prestito digitale. La Fondazione prevede altresì il prestito di supporti digitali e *devices* per lo studio (computer portatili e *tablet*).

Per i CdS della sede di Roma sono disponibili oltre 1.000 ebook, distribuiti sulle principali piattaforme online, l'accesso a MLOL e Pandoracampus per il prestito digitale di ebook, quotidiani e contenuti multimediali.

- **SportInCampus:** EDUCatt offre agli studenti dei percorsi per il benessere integrale della persona, in cui l'attività sportiva è anche occasione di incontro e di condivisione di valori.

Sono a disposizione degli studenti della sede di Roma due campi da tennis, un campo da calcio a 5, un campo da calcio a 11 e un campo da basket/pallavolo anche al coperto.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito web: https://educatt.unicatt.it/

SERVIZI PER L'INCLUSIONE, RIVOLTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA), NONCHÉ CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Presso il Polo Studenti è istituita la Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA che accompagna nell'esperienza universitaria gli studenti con disabilità e con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento fino al conseguimento della laurea attraverso il supporto tecnico-amministrativo e quello didattico di personale pedagogico specializzato.

Il supporto tecnico amministrativo consiste in:
- gestione delle pratiche amministrative;
- servizio di accompagnamento degli studenti con disabilità alle lezioni compatibilmente con il numero delle richieste;
- mediazione sul materiale didattico.

Il supporto didattico consiste in:
- orientamento delle matricole: agli studenti con disabilità e diagnosi di DSA è fornito sostegno nella scelta del corso di studi e nella fase iniziale della frequenza delle attività didattiche attraverso informazioni e strategie utili per intraprendere il percorso universitario;
- servizio di consulenza pedagogica: attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo si individuano i bisogni didattici specifici degli studenti con disabilità e diagnosi di DSA per la frequenza dei corsi e il superamento degli esami e delle verifiche del profitto.

Gli studenti con disabilità e con diagnosi di DSA accedono ai suddetti servizi di supporto presentando alla Segreteria dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA uno dei seguenti documenti in corso di validità:

- verbale d'invalidità civile di cui agli artt. 1 e 2 D.L. 1 luglio 2009, n. 78
- verbale di accertamento dell'handicap di cui all'art. 4 L. 5 febbraio 1992, n. 10
- certificazione rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da strutture e specialisti accreditati dallo stesso attestante la diagnosi di uno dei disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla L. n. 170/2010 – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia – e gli adeguati codici nosografici.

Possono inoltre fare richiesta di supporto gli studenti con disabilità temporanee, previa presentazione della certificazione medica attestante la disabilità temporanea (per esempio: frattura di un arto).

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua

Il SeLdA organizza corsi di inglese generale della durata prevista dal piano di studio di ogni Corso di Laurea, sui livelli A2, B1, B1+ e B2+. Per consultare il livello da raggiungere per i singoli corsi di laurea, la descrizione dei singoli livelli e il programma, si consiglia di consultare il sito del Servizio Linguistico (https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda).
Laddove previsto dal piano degli studi il SeLdA organizza inoltre corsi e seminari di inglese scientifico.
Agli studenti che risultassero esonerati dal corso di lingua inglese generale si consiglia di scaricare il programma d'esame e seguire attentamente gli avvisi nella bacheca del SeLdA. Si consiglia inoltre di consultare regolarmente il sito del Servizio Linguistico per gli aggiornamenti sui corsi curriculari ed extracurriculari.
Il SeLdA riconosce i certificati internazionali come esame di idoneità del primo anno. Gli studenti sono invitati a consultare l'elenco dei certificati riconosciuti e fare la domanda per il riconoscimento allo sportello del Polo Studenti. Il modulo per la domanda può essere scaricato dal sito del Servizio Linguistico.
La frequenza dei corsi di lingua inglese è obbligatoria (tranne che per gli studenti risultati esonerati dal corso). Gli studenti che dovessero superare le assenze concesse dovranno ripetere il corso l'anno accademico successivo. Si consiglia agli studenti di fare uso del laboratorio linguistico che si trova al Polo Universitario "Giovanni XXIII".
Il Servizio Linguistico offre inoltre dei corsi extracurriculari a pagamento in inglese, francese, spagnolo e tedesco.

La dott.ssa Gerit Berger, coordinatrice del SeLdA Roma, può essere contattata tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica gerit.berger@unicatt.it

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

Lauree

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).
Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura*;

Teologia 2: Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;

Teologia 3: Questioni teologiche di etica e morale cristiana.

Gli studenti possono scegliere l'insegnamento di Teologia tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni/RM/

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "**ICT e società dell'informazione**" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

E-mail: ilab@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

SERVIZI INFORMATICI

Pagina personale dello studente (iCatt)

ICatt è la pagina personale dello studente inserita sulla piattaforma Blackboard. Su iCatt sono disponibili i servizi di segreteria e le informazioni relative alla didattica (orari dei corsi, appelli d'esame, avvisi, etc…). La sezione relativa alla segreteria online consente di visionare il piano degli studi, verificare gli esami sostenuti e quelli da sostenere, iscriversi agli appelli e inserire o modificare i dati di reddito. Dall'homepage si possono gestire le comunicazioni tra lo studente e il Polo studenti, attraverso le bacheche elettroniche con comunicazioni dirette e personalizzate. Per accedere ad ICatt è necessario collegarsi all'indirizzo http://icatt.unicatt.it e inserire l'account nominale e la password.
In caso di problemi di accesso contattare: gestione.iam@unicatt.it

Pagina personale del docente

Gli studenti possono trovare le informazioni relative ai docenti del proprio Corso di Laurea (e-mail, orario di ricevimento, corsi erogati, programmi dei corsi.) sulla pagina personale del docente, disponibile sul sito internet dell'Ateneo http://docenti.unicatt.it

SORVEGLIANZA SANITARIA

La Sorveglianza Sanitaria, prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, è effettuata dal medico competente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con periodicità annuale a partire dal I anno di corso. Il protocollo di sorveglianza sanitaria comprende la visita medica, accertamenti ematochimici, introdermoreazione secondo Mantoux. Il medico competente potrà disporre degli accertamenti diagnostici aggiuntivi ritenuti utili. Se necessario verrà disposta dal medico competente l'opportuna protezione vaccinale.
In considerazione del fatto che gli studenti fuori corso mantengono una frequenza nei settori lavorativi, pur avendo completato le attività didattiche, la Sorveglianza Sanitaria non si interromperà e verrà mantenuta la periodicità annuale delle visite.
La Sorveglianza Sanitaria riveste carattere di obbligatorietà senza la quale non viene espresso il giudizio di idoneità; un eventuale rifiuto o una mancata presentazione alla visita determina un impedimento alla frequenza dell'attività clinica dello studente, al tirocinio professionalizzante e agli internati. In questa prospettiva l'attestazione dell'avvenuta visita, rilasciata dal medico competente, è propedeutica alla stessa.

GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI

È la struttura amministrativa che gestisce la carriera degli studenti e cura l'organizzazione dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Contatti:
Sede: Istituti Biologici, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma
Tel: 06/30154757
E-mail: gestione.carriera.studenti-rm@unicatt.it
PEC: areadidattica.carriera-rm@pec.ucsc.it
Responsabile: Dott.ssa Francesca Mencarelli

POLO STUDENTI

Il Polo Studenti si occupa della gestione amministrativa delle carriere degli studenti dall'immatricolazione al conseguimento del titolo. È la struttura di riferimento cui gli studenti possono rivolgersi per:
- informazioni generali sulla propria carriera
- controllo e modifiche della carriera (trasferimenti, passaggi di corso, interruzione studi, convalide, piani di studio, *etc*.)
- contributi di iscrizione (pagamenti, rimborsi, *etc*.)
- certificati

È possibile contattare il Polo Studenti attraverso la pagina personale del portale iCatt utilizzando la funzione "Richiedi informazioni" presente nel *box* "Le comunicazioni per te".

Il Polo Studenti osserva i seguenti **orari di sportello**:

Lunedì	dalle 9:30 alle 14:00
Martedì	dalle 13:00 alle 16:00
Mercoledì	dalle 9:30 alle 14:00
Giovedì	dalle 13:00 alle 16:00
Venerdì	dalle 9:30 alle 12:00

Presso il Polo Studenti è inoltre attivo un **servizio al pubblico su appuntamento per via telematica** (Microsoft Teams), che gli studenti possono prenotare in tutti i casi in cui non sia necessaria la presenza dell'interessato agli sportelli. Il sistema di prenotazione, in cui è necessario indicare l'oggetto dell'appuntamento, permette di riservare uno *slot* orario di 15 minuti in cui l'operatore darà assistenza specifica alla richiesta. Gli studenti possono inviare le richieste di appuntamento attraverso il link https://gestionecode.unicatt.it/qmsui-prebooking-client/inner/prebooking.xhtml , pubblicato nel sito istituzionale prenotandosi entro le 23:59 dei due giorni antecedenti la data dell'appuntamento.

Contatti:
Polo Studenti Campus di Roma: Edificio Universitario "Giovanni XXIII", Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma
Tel: 06.77644.644 (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:00)

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti è un importante momento di incontro tra docenti e studenti. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Il ricevimento è previsto durante l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Servizi per gli studenti

L'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione allo studente, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative. Ciò al fine di agevolare lo studente nel proprio percorso di studi.
Nel sito http://roma.unicatt.it si possono trovare informazioni su:

- Biblioteca documenti.delivery-rm@unicatt.it, Direzione biblioteca biblioteca-rm@unicatt.it tel. 06/30154057;
- Servizio orientamento orientamento-rm@unicatt.it tel. 06/30155720;
- Stage e placement stage.placement-rm@unicatt.it tel.06/30154480 - 4590;
- UCSC International (programmi di mobilità internazionale per gli studenti) ucsc.international-rm@unicatt.it tel. 06/30155819;
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e Tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard) http://blackboard.unicatt.it ;
- SeLdA - Servizio Linguistico d'Ateneo: https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda gerit.berger@unicatt.it tel. 06/30156812;
- Servizi per l'inclusione, rivolti agli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché con bisogni educativi speciali (BES) (c/o Polo studenti) segreteria.disabili-rm@unicatt.it; segreteria.dsa-rm@unicatt.it;
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP) urp.universita@rm.unicatt.it tel. 06/30154203;
- EDUCatt – Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore info.rm.dsu@educatt.it tel. 06/30155708;
- Centro Pastorale centro.pastorale-rm@unicatt.it tel. 06/30154258;
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti tutordigruppo-rm@unicatt.it tel. 06/30155723;
- Attività culturali e ricreative.

Divieti

Nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni, in tutti gli ambienti di lavoro dell'UCSC è vietato fumare. Il responsabile dell'applicazione del divieto è il responsabile dei Servizi di Vigilanza e Controllo Accessi, che opera tramite le Guardie Particolari Giurate.

Infortuni sul lavoro

In caso di malore o infortunio che renda opportuno un intervento urgente di carattere sanitario, comporre il numero interno 5555 (Urgenza sanitaria).
Lo studente che subisce un infortunio all'interno della Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è tenuto ad avvisare il diretto responsabile e ad accedere al Pronto Soccorso a rivolgersi al medico di SSN di sua fiducia, qualora egli abbia bisogno di cure. Per le piccole medicazioni, l'infortunato potrà usufruire delle cassette di pronto soccorso di cui sono dotati i diversi uffici.
In ogni caso egli dovrà rispettare la procedura in vigore nell'Ateneo[1] per la gestione dell'infortunio.
La modalità di gestione degli infortuni da post-esposizione biologica, data la specificità del danno e le possibili ripercussioni, richiedono l'attivazione di risorse e modalità differenti rispetto alla gestione degli infortuni in generale; pertanto in questo caso lo studente si dovrà attenere all'Istruzione Operativa emessa dalla Fondazione Policlinico Gemelli*.

Aggressione o furto

In seguito ad un'aggressione o ad un furto il numero telefonico utile da comporre per tali emergenze è lo 06/30153373 Servizio Vigilanza e Controllo Accessi (guardia giurata).

[1] Procedura Università Cattolica del Sacro Cuore Sede di Roma denominata "Gestione infortuni"; Istruzione operativa della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli denominata "Gestione post-esposizione occupazionale a materiale biologico".

Servizi UCSC di riferimento

Ufficio/Servizio	Numero di telefono 06/3015<…>
Urgenza sanitaria	5555
Centrale gestione emergenze	4000
Servizio Prevenzione e Protezione Università	4256 – 4809
Unità sicurezza antincendio	5311 – 4683
Servizio di vigilanza e controllo accessi	4288
Gestione e manutenzione	5000
Pronto Soccorso	4030 – 4031 – 4034
Fisica Sanitaria	4997 - 4772

NORME COMPORTAMENTALI

L'Università Cattolica ha adottato idonee misure, di tipo fisico, logico ed organizzativo, per garantire, nell'espletamento delle proprie prestazioni e servizi, il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei pazienti nonché del segreto professionale. Tra le misure di tipo organizzativo si annoverano specifiche regole di condotta finalizzate a garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti. Si tratta di norme comportamentali a cui sia il personale sanitario dell'Università Cattolica e sia tutti coloro che a qualsiasi titolo vengono a trattare i dati, e quindi anche gli studenti, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività. Gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica (*cfr* art.18 bis del Regolamento didattico di Ateneo).

Le norme più significative sono le seguenti:

1. tutte le informazioni di cui si viene in possesso devono essere considerate dati confidenziali e, di norma, soggette al segreto professionale. Pertanto, le singole fasi di lavoro e la condotta da osservare devono consentire di evitare che i dati siano soggetti a perdite e che ai dati possano accedere persone non autorizzate;
2. devono essere svolte le sole operazioni di trattamento necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (ossia, prevenzione, diagnosi e cura, e comunque, per la tutela della salute della persona assistita);
3. durante i colloqui con i pazienti occorre adottare comportamenti tali da evitare una indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni idonee a rivelare lo stato di salute;
4. le cartelle cliniche, i referti medici e ogni altra documentazione inerente dati sanitari devono essere conservati in un luogo sicuro e comunque in modo tale da garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei pazienti stessi. A tal fine i dati sullo stato di salute potranno essere resi noti al solo paziente o alle persone espressamente individuate dal paziente;
5. i dati relativi all'identità genetica devono essere trattati esclusivamente all'interno di locali protetti accessibili ai soli incaricati dei trattamenti ed ai soggetti specificatamente autorizzati ad accedervi;
6. la massima accortezza dovrà essere adottata nei riguardi del donatore di midollo osseo che, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 52, ha il diritto e il dovere di mantenere l'anonimato sia nei confronti del ricevente sia nei confronti di terzi.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: Sicurezza, Salute e Ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, specializzandi, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente. Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le norme di legge e le procedure emanate al riguardo dall'Università; in caso contrario è compito di ognuno comunicare eventuali situazioni di carenza di condizioni sicure, anche con riguardo alla formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento e alla reale applicazione delle procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., che li considera equiparati ai lavoratori), con i seguenti comportamenti:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- partecipare ai corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro organizzati dall'Università;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:
- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre, non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio, lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;

- negli Istituti, nei laboratori e in biblioteca seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro, leggere e rispettare le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza, non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto, non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;

- nei luoghi segnalati: non fumare o accendere fiamme libere, non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;

- in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audiodiffuso): mantenere la calma, segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati, ascoltare le informazioni fornite dal personale preposto, non utilizzare ascensori, raggiungere luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta, raggiungere rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte negli edifici), verificare che tutte le persone con cui si era si siano potute mettere in situazione di sicurezza, segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Emergenza

Il piano di emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la Sede di Roma prevede l'attivazione e l'intervento dell'Unità Sicurezza Antincendio della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli che, presente nelle 24 ore anche nei giorni festivi, è preposta in caso di necessità a circoscrivere un evento negativo coordinando gli interventi (incendio, allagamento, fughe di gas, risoluzione di pericoli determinati da rotture accidentali di qualsivoglia natura). Chiunque si avveda di una situazione anomala che possa portare ad un'emergenza, di un principio di incendio, o di un'altra situazione di pericolo, è tenuto ad allertare la Centrale Gestione Emergenze, tramite il numero telefonico dedicato all'emergenza (n. tel. interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06-30154000), comunicando le proprie generalità, la propria posizione, il tipo di pericolo o di emergenza già in atto, il numero di persone coinvolte, una stima della gravità della situazione. Chi segnala l'emergenza non dovrà chiudere la comunicazione fino a che non sarà autorizzato a ciò dall'operatore della Centrale Gestione Emergenze.
Tutti gli studenti devono attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dell'emergenza. In tutti i luoghi comuni di transito sono affisse le planimetrie con le vie di esodo in caso di emergenza e le norme comportamentali da adottare.

Durante il terremoto:
- mettersi al riparo sotto la scrivania o ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontani da librerie o mobili che possano cadere su di voi;
- stare lontani da finestre o porte a vetri;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe; se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Norme di garanzia dei servizi essenziali

In forza delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (leggi nn. 146/1990 e 83/ 2000 e ss.mm.ii.), nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria viene garantita la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione e iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di Stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Normativa sulla obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (Legge 12 ottobre 1993, n. 413)

La normativa in questione prevede la possibilità, per gli studenti universitari (oltre che per il Personale medico e sanitario), di dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con sperimentazione animale.
La dichiarazione di obiezione viene presentata dagli studenti interessati al Docente del corso.
Il modulo da utilizzare per la dichiarazione di obiezione è disponibile presso il Cen.Ri.S (Centro Ricerche Sperimentali).

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università Cattolica si impegna a salvaguardare la privacy e la sicurezza dei dati personali degli studenti, adottando le misure previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nel prosieguo denominato "GDPR".

Premessa
Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati personali ("dati") effettuato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento
Titolare del trattamento dei dati è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale in Largo Agostino Gemelli 1, 20123 Milano, tel. (+39) 027234.1.

Categorie di dati personali
Tra i dati che l'Università tratta rientrano:
- dati comuni: dati anagrafici, dati di contatto, istruzione, dati reddituali, l'immagine dell'interessato in formato digitale;
- Categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR (es. dati relativi allo stato di salute e dati relativi all'orientamento religioso).

Presso la sede dell'Università sono in funzione sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante l'apposizione di appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza, emanato dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ("Garante") in data 8 aprile 2010 ("Provvedimento Videosorveglianza"). Pertanto, i dati comprendono altresì l'immagine dell'interessato visualizzata e/o registrata tramite i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Finalità del trattamento
I dati forniti saranno trattati per le seguenti finalità:
a) Iscrizione a test di ammissione/bandi di concorso, effettuazione del processo di immatricolazione e degli adempimenti connessi alla posizione di studente/utente delle diverse iniziative, svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università, nonché fruizione di prestazioni o servizi aggiuntivi (es. borse di studio e contributi);
b) Invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate relative all'offerta formativa e ai servizi connessi, per la Sua partecipazione e iscrizione a corsi, seminari, eventi di orientamento (es. Open day, Career day,) organizzati direttamente dall'Università e/o in collaborazione con quest'ultima, attività del centro pastorale, erogazione di borse di studio nonché ai fini della valutazione del grado di soddisfazione;
c) Riscontro a richieste di informazioni inoltrate all'Università;
d) Espletamento di attività amministrative, contabili, fiscali e patrimoniali;
e) Previo specifico consenso, invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate, aventi ad oggetto: iscrizione ad eventi organizzati da partner dell'Università e/o soggetti terzi, attività promozionali, indagini legate a iniziative di ricerca;
f) Previo specifico consenso, comunicazione di informazioni in merito alla posizione amministrativa/carriera scolastica ai soggetti specificamente indicati nel modulo di consenso posto in calce alla presente informativa, fermo restando che solo questi soggetti potranno ricevere tali informazioni;
g) Accesso al servizio di medicina preventiva e di assistenza messo a disposizione degli studenti;
h) Rilascio e gestione degli strumenti di identificazione messi a disposizione di studenti e/o utenti al fine di garantire il controllo degli accessi fisici ad aule, laboratori e spazi dell'Università;
i) Finalità di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale.

Modalità di trattamento
Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle norme vigenti.

Periodo di conservazione dei dati

L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi gli eventuali termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.
Le sole immagini rilevate dai circuiti di videosorveglianza vengono invece conservate per un periodo di tempo conforme ai requisiti del "Provvedimento Videosorveglianza".

Categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati
I dati potranno essere comunicati a Società/Enti esterni, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti interni all'Università e/o per consentire lo svolgimento del servizio/l'erogazione della prestazione richiesta dall'interessato e, in particolare:

- Enti pubblici e privati o Autorità competenti;
- Istituti Bancari;
- Soggetti e Istituzioni, anche ecclesiastiche;
- Enti ed organismi vari per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università (es. attività didattiche integrative, iniziative di stage, di orientamento e di inserimento professionale, promozione culturale, missioni pastorali e informazione scientifica e didattica);
- Società/Enti esterni per attività di supporto all'Università nell'invio di comunicazioni e materiale informativo, relativo anche ad attività promozionale, nonché indagini di mercato;
- Società che si occupano di servizi di archiviazione sostitutiva.
- I soggetti appartenenti alle categorie alle quali i dati possono essere comunicati effettueranno il trattamento dei dati medesimi e li utilizzeranno, a seconda dei casi, in qualità di Responsabili del trattamento espressamente nominati da parte del Titolare ai sensi della legge, o piuttosto in qualità di autonomi Titolari.
- L'elenco dei Responsabili del trattamento designati è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede dell'Università.

Trasferimento di dati personali extra – UE
I dati personali potranno essere trasferiti in Paesi extra - UE, in particolare nel caso di servizi che siano ubicati al di fuori del territorio dell'Unione Europea (es. *cloud storage*). In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, ad esempio previa stipula delle clausole contrattuali standard adottate dall'Unione Europea.

Responsabile della protezione dei dati (*Data Protection Officer*, D.P.O.)
L'Università ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.), e-mail dpo@unicatt.it, il cui nominativo è agevolmente consultabile al sito Internet alla pagina http://www.unicatt.it/generic-pages-privacy

Diritti dell'interessato
L'interessato ha il diritto di:

a) Chiedere al Titolare l'accesso ai dati, la loro cancellazione, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, nonché la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
b) Opporsi, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, al trattamento dei dati necessario per il perseguimento legittimo dell'interesse del Titolare;
c) Nel caso in cui siano presenti le condizioni per l'esercizio del diritto alla portabilità di cui all'art. 20 del GDPR, ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati forniti al Titolare, nonché, se tecnicamente fattibile, trasmetterli ad altro Titolare senza impedimenti;
d) Revocare il consenso prestato in qualsiasi momento;
e) Proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato per le finalità di cui alla l. e) della presente informativa mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.

Tali diritti possono essere esercitati, a mezzo posta raccomandata, indirizzata a Università Cattolica del Sacro Cuore, Direzione Amministrativa – Privacy, Largo Agostino Gemelli 1, 20123, Milano, o via e – mail all'indirizzo dpo@unicatt.it

CODICE DEONTOLOGICO DELL'ORTOTTISTA

Approvato nel 1999 a Mantova, dall'Assemblea dei Soci dell'A.I.Or.A.O. il 12 maggio 2007 e rivisto e deliberato all'unanimità dall'Assemblea dei Socia dell'A.I.Or.A.O. il 24 novembre 2012

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E CAMPO DI INTERVENTO

Art. 1 - La deontologia professionale è l'insieme dei principi etici e delle regole che impegnano gli Ortottisti - assistenti di oftalmologia al rispetto delle norme generali e specifiche di comportamento professionale. L'inosservanza dei precetti deontologici nuoce non solo al Cittadino e al prestigio professionale dell'iscritto, ma anche alla buona immagine di tutti gli esercenti la professione.
Art. 2 - Il comportamento dell'Ortottista - assistente di oftalmologia, anche al di fuori dell'esercizio della professione, deve essere consono al decoro ad alla dignità della stessa.
Art. 3 - Le disposizioni del presente codice si applicano a tutti gli Ortottisti - assistenti di oftalmologia, siano essi liberi professionisti o dipendenti di enti pubblici e privati. La potestà disciplinare è demandata al Collegio dei Probiviri. Le eventuali sanzioni sono graduate in relazione alle violazioni poste in essere.

TITOLO II
COMPITI E DOVERI DELL'ORTOTTISTA ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA

CAPO I – DOVERE, INDIPENDENZA E DIGNITÀ PROFESSIONALE

Art. 4 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia esercita la propria professione con la finalità esclusiva del rispetto delle persone umane, indipendentemente da valutazioni circa la nazionalità, la razza, le idee politiche, le condizioni sociali, il sesso e le preferenze sessuali, nel rispetto della personalità, identità culturale e credo religioso dei pazienti e dei colleghi. **Art. 5** - Tutela della fragilità.
L'Ortottista – assistente di oftalmologia si impegna a promuovere la salute nella sua dimensione biopsico-sociale, a interagisce con l'ambiente per fare in modo che questo non sia di ostacolo all' indipendenza delle persone e si adopera per evitare che la disabilità possa essere causa di discriminazione sociale e/o di emarginazione con particolare attenzioni alle disabilità visive.
Art. 6 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia svolge la propria professione nel rispetto dell'ordinamento giuridico vigente, attenendosi rigorosamente ai principi contenuti nel presente Codice Deontologico.
Art. 7 - L'esercizio della professione è fondato sulla libertà e sull'indipendenza, che costituiscono diritto inalienabile dell'Ortottista – assistente di oftalmologia.
L'Ortottista - assistente di oftalmologia nell'esercizio della professione deve attenersi alle conoscenze scientifiche e ispirarsi ai valori etici della professione, assumendo come principio il rispetto della vita, della salute fisica e psichica, della libertà e della dignità della persona; non soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura. L'Ortottista - assistente di oftalmologia deve operare al fine di salvaguardare l'autonomia professionale e segnalare all'Associazione (AIOrAO) ogni iniziativa tendente a imporgli comportamenti non conformi alla deontologia professionale.

CAPO II - CONDOTTA PROFESSIONALE

Art. 8 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia è tenuto a tenere in debita considerazione l'ambiente nel quale l'uomo vive e lavora quale elemento fondamentale della salute dei cittadini, a tal fine l'Ortottista - assistente di oftalmologia è tenuto a promuovere una cultura civile volta all'utilizzo appropriato delle risorse naturali. Inoltre favorisce e partecipa alle iniziative di prevenzione, di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di promozione della salute individuale e collettiva.
Art. 9 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia in nessun caso deve abusare del suo status professionale. L'Ortottista - assistente di oftalmologia che riveste cariche pubbliche non può avvalersene a scopo di vantaggio professionale.
Art. 10 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia ha la responsabilità diretta delle procedure professionali che svolge.
Art. 11 - L'Ortottista - Assistente di oftalmologia non deve diffondere notizie sanitarie atte a suscitare illusioni, speranze o infondati timori.
Art. 12 - L'esercizio professionale deve essere animato da rigore metodologico e rispondere alle continue acquisizioni scientifiche inerenti il campo di competenza. L'Ortottista - assistente di oftalmologia, nell'interesse del paziente, ha il dovere di utilizzare metodologie e tecnologie diagnostiche, terapeutiche e riabilitative la cui efficacia e sicurezza siano state

scientificamente provate dall'Associazione professionale o Società scientifiche accreditate e deve attenersi ai dati scientifici accreditati e alle evidenze metodologicamente fondate in accordo con i principi della medicina basata sulle prove. È fatto divieto di adozione di trattamenti e presidi diagnostici non adeguatamente sperimentati e supportati da idonea documentazione clinico-scientifica. Qualora giunga alla elaborazione di una propria procedura terapeutica ha il dovere di divulgarne e diffonderne i contenuti ed i risultati attraverso la pubblicazione su riviste scientifiche e/o professionali.

Art.13 - L'Ortottista – assistente di oftalmologia deve denunciare all'Associazione ogni iniziativa che tenda ad imporgli comportamenti non conformi alla deontologia professionale.

Art. 14 - È vietata ogni forma di comparaggio.

CAPO III - SEGRETO PROFESSIONALE

Art. 15 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia è tenuto al rispetto del segreto professionale. Egli non deve rilevare né discutere i problemi del paziente con altri, eccetto con coloro che a vario titolo sono coinvolti nella cura dello stesso, a meno di autorizzazione dell'interessato o dei suoi legali rappresentanti. È tuttavia consentito riferire, in modo tale da rispettare l'anonimato del paziente, il caso sotto il profilo clinico - terapeutico, quando la descrizione dello stesso sia utile per finalità scientifica o didattica o di approfondimento culturale o professionale.

Costituisce inoltre giusta causa di rivelazione rispondere alle specifiche norme di legge (referti, denunce).

Art. 16 - Trattamento dati sensibili

L'Ortottista - assistente di oftalmologia deve tutelare la riservatezza dei dati personali e della documentazione in suo possesso riguardante le persone, anche se affidata a codici o sistemi informatici. L'Ortottista - assistente di oftalmologia acquisisce la titolarità del trattamento dei dati sensibili nei casi previsti dalla legge, previo consenso del paziente o di chi ne esercita la tutela. Non deve inoltre diffondere, attraverso mezzi di informazione, notizie che possano consentire la identificazione del soggetto cui si riferiscono. Il consenso specifico del paziente vale per ogni ulteriore trattamento dei dati medesimi, ma solo nei limiti, nelle forme e con le deroghe stabilite dalla legge.

Art. 17- Comunicazione e diffusione di dati

Nella comunicazione di atti o di documenti relativi a singole persone, anche se destinati a Enti o Autorità che svolgono attività sanitaria, deve essere posta in essere ogni precauzione atta a garantire la tutela del segreto professionale. Si deve pertanto preventivamente acquisire il consenso dell'interessato o dei suoi legali rappresentanti. L'Ortottista - assistente di oftalmologia non può collaborare alla costituzione di banche di dati sanitari, ove non esistano garanzie di tutela della riservatezza, della sicurezza e della vita privata della persona.

CAPO IV - AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERMANENTE

Art. 18 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia deve mantenere in ogni momento il più alto standard di conoscenza e di competenze, impegnandosi nell'ambito di una formazione permanente volta ad adeguare il proprio sapere al progresso della ricerca scientifica e professionale.

Art. 19 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia è tenuto ad ottemperare all'obbligo della formazione continua in medicina (ECM) qual diritto - dovere del professionista ai fini dell'erogazione di prestazioni sanitarie di qualità per il cittadino e sostenibili per la comunità.

Art.20 - L'Ortottista – assistente di oftalmologia nel decidere il suo piano formativo dovrà tenere presente la trasferibilità della formazione nella propria attività lavorativa, sia del singolo che dell'equipe di appartenenza e degli obiettivi della struttura in cui lavora, nonché delle proprie aspirazioni di empowerment professionale e culturale nel rispetto del proprio profilo e del codice deontologico.

Art.21 - L'acquisizione quantitativa e qualitativa dei crediti ECM è considerata condizione necessaria per raggiungere il primo livello di accreditamento del professionista Ortottista - assistente di oftalmologia.

Art.22 - Nel caso di mancato raggiungimento del quorum di crediti formativi e/o di mancanza di qualità degli stessi, l'Ortottista - assistente di oftalmologia sarà stimolato a seguire percorsi formativi promossi dall'Associazione (AIOrAO) per compensare il debito formativo. In caso di non ottemperanza ripetuta agli obblighi formativi l'Ortottista – assistente di oftalmologia decadrà dalla condizione di Ortottista - assistente di oftalmologia accreditato.

CAPO V - ONORARIO PROFESSIONALE

Art. 23 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia ha il dovere di farsi remunerare per le prestazioni svolte, in misura adeguata all'importanza dell'opera professionale nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Associazione Professionale, secondo quanto indicato dal tariffario e dalla legislazione vigente. L'onorario deve essere comunicato prima della prestazione. L'onorario deve essere commisurato alla difficoltà, alla complessità e alla qualità della prestazione, tenendo conto delle competenze e dei mezzi impegnati e nel rispetto del principio della trasparenza.

TITOLO III
ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI

CAPO I – AUTONOMIA E DIVIETI

Art. 24 - All'Ortottista - assistente di oftalmologia è riconosciuta autonomia nella programmazione e nella applicazione di ogni presidio diagnostico, fatta salva la libertà del paziente di rifiutarle e di assumersi la responsabilità del rifiuto stesso. I trattamenti devono essere ispirati ad aggiornate e sperimentate acquisizioni scientifiche, secondo i principi dell'efficacia e dell'efficienza, sempre perseguendo il beneficio del paziente.

Art. 25 - Pratiche non convenzionali e denuncia di abusivismo.

È vietato all'Ortottista - assistente di oftalmologia di collaborare a qualsiasi titolo o di favorire chi eserciti abusivamente la professione (anche nel settore delle cosiddette "pratiche non convenzionali). Il ricorso a pratiche non convenzionali deve avvenire nel decoro e nel rispetto della dignità della professione. Il ricorso a tali pratiche non deve comunque sottrarre il cittadino a trattamenti specifici e scientificamente consolidati e richiede sempre circostanziata informazione e acquisizione del consenso. L'Ortottista - assistente di oftalmologia venuto a conoscenza di casi di esercizio abusivo, da non abilitati alla professione o di favoreggiamento o collaborazione, anche nel settore delle pratiche di cui al precedente comma, è obbligato a farne denuncia all'Associazione professionale.

Art. 26 - Accanimento diagnostico-terapeutico

L'Ortottista - assistente di oftalmologia deve astenersi dall'ostinazione in trattamenti, da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute del Cittadino malato e/o un miglioramento della qualità della vita.

Art. 27 - Trattamenti che incidono sulla integrità psico-fisica.

I trattamenti che comportino una diminuzione della integrità e della resistenza psico-fisica del cittadino possono essere attuati, previo accertamento delle necessità terapeutiche e solo al fine di procurare un concreto beneficio.

Art.28 - Problematiche di fine vita

L'Ortottista - assistente di oftalmologia si adopera per garantire ad ogni persona la tutela e la promozione della qualità della vita in tutte le fasi, fino al suo termine. L'Ortottista - assistente di oftalmologia si impegna a tutelare la dignità e l'autonomia della persona umana, favorendo l'espressione della sua volontà e capacità di scegliere ed evitando trattamenti non proporzionati. Si impegna a promuovere il rispetto della dignità umana e del diritto della buona qualità di vita.

TITOLO IV
RAPPORTI CON IL CITTADINO

CAPO I - OBBLIGHI DELL'ORTOTTISTA - ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA

Art. 29 - Competenza professionale

L'Ortottista - assistente di oftalmologia deve trattare con competenza finalizzando la sua opera a migliorare o mantenere la salute del paziente, dedicando a questo scopo tutto il tempo necessario. L'Ortottista - assistente di oftalmologia deve garantire impegno e competenza professionale, non assumendo obblighi che non sia in grado di soddisfare. Deve fornire, in termini che siano comprensibili e con adeguata documentazione, tutte le idonee informazioni e verificare, per quanto possibile, la corretta esecuzione delle indagini diagnostiche e dei trattamenti riabilitativi. L'Ortottista - assistente di oftalmologia che si trovi di fronte a situazioni cliniche, alle quali non sia in grado di provvedere efficacemente, deve indicare al paziente le specifiche competenze necessarie al caso in esame.

Art.30 - Autonomia e responsabilità diagnostico-terapeutica

L'Ortottista - assistente di oftalmologia al quale vengano richieste prestazioni in contrasto con la sua coscienza o con il suo convincimento clinico, può rifiutare la propria opera, a meno che questo comportamento non procuri grave e immediato nocumento alla salute della persona assistita.

Art. 31 - Documentazione clinica

L'Ortottista - assistente di oftalmologia deve, nell'esclusivo interesse della persona assistita, mettere la documentazione clinica in suo possesso a disposizione della stessa, o dei suoi legali rappresentanti, o di medici e istituzioni da essa indicati per iscritto.

Art. 32 - Certificazione

L'Ortottista – assistente di oftalmologia non può rifiutarsi di rilasciare direttamente al cittadino valutazioni relative al suo stato di salute. L'Ortottista, nel redigere valutazioni, deve rilevare e attestare soltanto dati clinici che abbia direttamente constatato. È inoltre tenuto alla massima diligenza, alla più attenta e corretta registrazione dei dati e alla formulazione di giudizi obiettivi e scientificamente corretti.

Art. 33 - Cartella ortottica e cartella clinica
La cartella ortottica e quella clinica devono essere redatte chiaramente, con puntualità, diligenza, coerenza e completezza e contenere, oltre a ogni dato obiettivo relativo alla situazione patologica e al suo decorso, le attività diagnostico-terapeutiche poste in essere dall'Ortottista – assistente di oftalmologia. La documentazione ortottica è lo strumento che garantisce la presa in carico della persona assistita e la certificazione dell'intervento professionale in ogni suo aspetto e fase cronologica. Tale documento può fare parte integrante della Cartella clinica.
Art. 34 - Relazione clinica
L'Ortottista – assistente di oftalmologia, nel caso sia richiesta la sua consulenza, fornisce una relazione tecnica con l'indirizzo terapeutico ritenuto più opportuno. Altresì in caso di esecuzione di tecniche di semeiologia strumentale è tenuta a ricercare il risultato dell'indagine diagnostica secondo veridicità e chiarezza a tal fine può procedere alla descrizione dell'esame come parte integrante dello stesso.
Art. 35 - Valutazione/visita ortottica
L'Ortottista – assistente di oftalmologia effettua la valutazione ortottica attraverso l'anamnesi, la valutazione clinico-funzionale, le tecniche strumentali oftalmiche e l'analisi della documentazione clinica prodotta dalla persona assistita. La diagnosi ortottica, o una sua coerente ipotesi, costituisce il risultato del processo di ragionamento clinico ed è preliminare all'intervento ortottico terapeutico. Nel caso in cui il processo diagnostico sia insufficiente o nel caso in cui si evidenzino dati che vanno al di là delle proprie conoscenze o competenze, l'ortottista invierà la persona assistita ad effettuare ulteriori approfondimenti.
Art. 36 - Qualità e appropriatezza delle cure
L'Ortottista – assistente di oftalmologia ha la responsabilità diretta delle procedure diagnostiche e terapeutiche adottate. Egli si impegna a ricercare la migliore efficacia, appropriatezza e qualità dei percorsi trattamento e riabilitazione, promuovendo l'uso appropriato delle risorse e la sostenibilità delle cure. L'Ortottista – assistente di oftalmologia deve collaborare per garantire a tutti i cittadini pari opportunità di accesso, disponibilità, utilizzazione e qualità delle cure. L'Ortottista – assistente di oftalmologia si impegna a valutare il grado di soddisfazione della persona per il miglioramento continuo del servizio offerto.
Art. 37 - Programma di cura
L'Ortottista – assistente di oftalmologia elabora il programma ortottico di riabilitazione della visione binoculare o di ipovisione, individua i problemi e gli obiettivi terapeutici, pianifica l'intervento ortottico, ne attua la sua esecuzione diretta e misura i risultati ottenuti e gli outcomes di salute, attraverso strumenti validati. All'interno dell'équipe multidisciplinare l'Ortottista – assistente di oftalmologia partecipa attivamente al progetto di cura negli ambiti di propria competenza.
Art. 38 - Prevenzione e stili di vita
L'Ortottista – assistente di oftalmologia considera le attività di prevenzione quale strumento primario di intervento, a tutela della salute della persona nell' interesse dei singoli e della collettività; promuove pertanto, stili di vita particolarmente attenti alla prevenzione delle patologie oculari ricercando la responsabilizzazione delle persone attraverso l'educazione sanitaria delle medesime, in tutte le età della vita. L'Ortottista – assistente di oftalmologia individua, anche in collaborazione con gli altri professionisti della salute, i contesti nei quali sia possibile attuare attività di promozione e di educazione alla salute.
Art. 39 - Sicurezza delle cure
L'Ortottista – assistente di oftalmologia opera al fine di garantire le più idonee condizioni di sicurezza della persona assistita; contribuisce, con gli altri professionisti sanitari, alla prevenzione ed alla gestione del rischio clinico anche attraverso la rilevazione, la segnalazione e la valutazione degli errori al fine del miglioramento della qualità delle cure. L'Ortottista – assistente di oftalmologia deve rispettare e fare applicare le norme in materia di sicurezza ambientale e sul lavoro, proprie e nei confronti della persona assistita.

CAPO II - INFORMAZIONE DEL PAZIENTE

Art. 40 - Prima di iniziare ogni terapia il paziente o colui che esercita la legale rappresentanza sullo stesso, deve essere informato sulle modalità di esecuzione, sugli scopi ed anche sugli eventuali effetti collaterali, nonché sulle eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte effettuate. Nell'informare il cittadino si dovrà tenere conto delle sue capacità di comprensione e adeguarvisi. In questo modo, egli avrà l'opportunità di accettare o rifiutare la proposta terapeutica. La documentata volontà della persona assistita di non essere informata o di delegare ad altro soggetto l'informazione deve essere rispettata. Dovrà essere soddisfatta ogni ulteriore richiesta di informazione da parte del paziente. L'Ortottista – assistente di oftalmologia deve soddisfare le richieste di informazione del cittadino in tema di prevenzione.
Art. 41 - Acquisizione del consenso
L'Ortottista - assistente di oftalmologia non deve intraprendere attività diagnostica e/o terapeutica senza l'acquisizione del consenso informato del paziente. Il consenso deve essere espresso in forma scritta nei casi previsti dalla legge. Il procedimento diagnostico e/o il trattamento terapeutico che possano comportare grave rischio per l'incolumità della persona, devono essere intrapresi solo in caso di estrema necessità e previa informazione sulle possibili conseguenze, cui deve far seguito una opportuna

documentazione del consenso. In presenza di documentato rifiuto di persona capace di intendere e di volere, si deve desistere dai conseguenti atti diagnostici e/o curativi, non essendo consentito alcun trattamento contro la volontà della persona.

Art. 42 - Consenso del legale rappresentante

Allorché si tratti di minore, di interdetto o di inabilitato il consenso agli interventi diagnostici e terapeutici, nonché al trattamento dei dati sensibili, deve essere espresso dal rappresentante legale. In caso di opposizione da parte del rappresentante legale al trattamento necessario e indifferibile a favore di minori o di incapaci, l'Ortottista - assistente di oftalmologia è tenuto ad informare l'autorità giudiziaria.

Art. 43 - Autonomia del Cittadino

L'Ortottista - assistente di oftalmologia deve attenersi, nel rispetto della dignità, della libertà e dell'indipendenza professionale, alla volontà di curarsi, liberamente espressa dalla persona.

CAPO III - DECLINO DEL MANDATO

Art. 44 - Ove l'Ortottista - assistente di oftalmologia constati di non godere della fiducia da parte del paziente o dei suoi legali rappresentanti può astenersi dalla prestazione preoccupandosi di fornire tutti i dati necessari al caso clinico al collega subentrante. Egli dovrà comunque garantire il trattamento prescritto.

CAPO IV – TRAPIANTI

Art. 45 - La donazione di sangue tessuti ed organi viene considerata un atto di solidarietà. Il prelievo di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico viene condiviso solo nelle condizioni e nei modi previsti dalle leggi vigenti.

CAPO V – SPERIMENTAZIONE CLINICA

Art. 46 - Sperimentazione clinica

La sperimentazione può essere inserita in trattamenti diagnostici e/o terapeutici, solo se razionalmente e scientificamente utile da un punto di vista diagnostico o terapeutico per i cittadini interessati.

Art. 47 - Sperimentazione sull'animale

La sperimentazione sull'animale deve essere improntata a finalità scientifiche non altrimenti conseguibili, a una fondata aspettativa di progresso della scienza medica e deve essere condotta con metodi e mezzi idonei a evitare ogni sofferenza, dopo aver ottenuto il preventivo assenso da parte di un comitato etico.

TITOLO V
RAPPORTI CON I COLLEGHI

CAPO I – CORRETTEZZA PROFESSIONALE

Art. 48 - I rapporti tra gli Ortottisti - assistenti di oftalmologia devono essere basati sul reciproco rispetto. Ogni contrasto di opinioni deve essere affrontato secondo le regole di civiltà e di correttezza. Ove richiesta, l'Associazione professionale deve intervenire, nelle persone dei membri del Consiglio Direttivo e del Consiglio dei Probiviri, per concorrere a dirimere le controversie, nonché fornire concreto appoggio all'iscritto che fosse ingiustamente incolpato.

Art. 49 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia non deve esprimere giudizi o critiche sull'operato di altri colleghi in presenza di utenti o comunque di estranei e al di fuori degli organismi associativi.

Art. 50 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia che constati gravi casi di scorrettezza professionale nel comportamento di altri colleghi, deve darne comunicazione all'Associazione professionale, la quale interverrà secondo i modi previsti dal Titolo VII.

Art. 51 – L'Ortottista – assistente di oftalmologia deve essere solidale con i colleghi sottoposti ad accuse ingiuste.

Art. 52 – In caso di supplenza l'Ortottista - assistente di oftalmologia che sostituisce nell'attività professionale un collega è tenuto, cessata la supplenza, a fornire al collega sostituito le informazioni cliniche relative ai malati sino allora assistiti, al fine di assicurare la continuità diagnosticoterapeutica. L'Ortottista – assistente di oftalmologia svolge la sua attività professionale in via autonoma o in collaborazione con altri professionisti della salute. Nel caso di attività svolta in collaborazione con il medico, qualora risultino valutazioni discordanti, variazioni del quadro clinico e/o risposte non coerenti durante il trattamento, l'ortottista, in accordo con la persona assistita, informa il medico curante e si attiva per fornire allo stesso elementi utili sia per un eventuale approfondimento diagnostico, che per la definizione di un più appropriato programma terapeutico.

TITOLO VI
RAPPORTI CON I TERZI

CAPO I - COLLABORAZIONE PROFESSIONALE

Art. 53- L'Ortottista - assistente di oftalmologia esercita la propria attività professionale rispettando le altre professioni sanitarie e collaborando con le stesse. Deve garantire la più ampia collaborazione e favorire la comunicazione tra tutti gli operatori coinvolti nel processo assistenziale, nel rispetto della centralità della persona assistita e delle peculiari competenze professionali. Non può in nessun modo collaborare con chi esercita abusivamente la professione.

CAPO II - PUBBLICITÀ

Art.54 - All'Ortottista - assistente in oftalmologia è consentita la pubblicità professionale nelle modalità e nei termini stabiliti dalla Legge e dall'Associazione professionale.
Art.55 - All'Ortottista - assistente di oftalmologia non è consentita la pubblicazione di prodotti o altro che leda il decoro professionale.
Art.56 - L'Ortottista – assistente di oftalmologia collabora con le istituzioni pubbliche al fine di una corretta informazione sanitaria ed una corretta educazione alla salute.
Art.57 - La pubblicità dell'informazione in materia sanitaria, fornita da singoli o da strutture sanitarie pubbliche o provate nelle forme e nei contenuti si deve attenere ai principi di correttezza informativa, responsabilità e decoro professionale.

CAPO III - ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE

Art. 58 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia, ove riscontri l'esercizio della professione da parte di figure non abilitate ha il dovere di denunciare ogni abuso all'Associazione professionale

CAPO IV - RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Art.59 - Doveri di collaborazione l'Ortottista - assistente di oftalmologia è tenuto a comunicare al Presidente dell'Associazione i titoli conseguiti utili al fine della compilazione e tenuta dell'albo. L'Ortottista – assistente di oftalmologia che cambia residenza è tenuto a darne tempestiva comunicazione. Nel caso di procedimento disciplinare la mancata collaborazione e disponibilità dell'Ortottista – assistente di oftalmologia convocato dal Presidente dell'Associazione e dal Presidente del Consiglio dei Probiviri, costituiscono ulteriore elemento di valutazione a fini disciplinari. L'Ortottista eletto negli organi istituzionali dell'Associazione deve adempiere all'incarico con diligenza e imparzialità nell'interesse della collettività e osservare prudenza e riservatezza nell'espletamento dei propri compiti.

TITOLO VII
RAPPORTI CON IL S.S.N. E CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI

CAPO I - OSSERVANZA DEL CODICE DEONTOLOGICO

Art. 60 - Qualora tra il l'Ortottista - assistente di oftalmologia che operi in regime di dipendenza o altro regime collaborativo con le strutture del S.S.N. e con altri Enti Pubblici e Privati, e le stesse strutture, insorgessero contrasti in ordine a questioni deontologiche o alla gestione del caso specifico a lui affidato, l'Ortottista - assistente di oftalmologia è tenuto a richiedere l'intervento dell'Associazione professionale nell'interesse del paziente e della propria sfera di autonomia professionale.
Art. 61 - Eccesso di prestazioni
L'Ortottista - assistente di oftalmologia dipendente o convenzionato deve esigere da parte della struttura in cui opera ogni garanzia affinché le modalità del suo impegno non incidano negativamente sulla qualità e l'equità delle prestazioni, nonché sul rispetto delle norme deontologiche. Non devono essere assunti impegni professionali che comportino eccessi di prestazioni tali da pregiudicare la qualità dell'opera professionale.
Art. 62 – Dirigenza
L'Ortottista – assistente di oftalmologia che svolge funzioni di direzione o di dirigenza nelle strutture pubbliche o private deve garantire, nell'espletamento della sua attività, il rispetto delle norme del Codice Deontologico, nonché la difesa dell'autonomia e della dignità professionale all'interno della struttura in cui opera.
Art.63 - L'Ortottista – assistente di oftalmologia deve esigere che gli ambienti di lavoro siano decorosi e adeguatamente attrezzati nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, compresi quelli di sicurezza ambientale.
Art. 64 - Violazione di norme e principi da parte di enti e strutture

L’Ortottista – assistente di oftalmologia qualora verifichi un contrasto tra le norme deontologiche e quelle proprie dell’Ente per cui presta la propria attività professionale, deve chiedere l’intervento dell’Associazione al fine di salvaguardare i propri diritti e quelli della persona assistita. In attesa della risoluzione del conflitto egli deve assicurare il servizio, salvo i casi di commissione di reati o illeciti o di grave violazione dei diritti e dei valori umani delle persone a lui affidate e della dignità, libertà e indipendenza della propria attività professionale.

TITOLO VIII
SANZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 65 - L'Ortottista - assistente di oftalmologia che violasse le norme del presente Codice Deontologico è sottoposto a procedimento disciplinare secondo le modalità previste dal vigente Statuto:

- richiamo
- deplorazione
- sospensione
- esclusione
- espulsione.

Le suddette sanzioni sono erogate nel rispetto del principio di proporzione fra gravità dell’illecito e afflittività della sanzione.

DISPOSIZIONE FINALE

L’Associazione Italiana Ortottisti - assistenti di oftalmologia è tenuta ad inviare ai Soci il Codice deontologico. Si impegna altresì, in quanto Associazione professionale di categoria riconosciuta, a rendere pubblico il presente Codice deontologico affinché siano tenuti al rispetto dello stesso (o vi facciano riferimento o vi possano accedere) anche gli esercenti la professione di Ortottista - assistente in oftalmologia non associati. Copia dello stesso verrà inviata ai Ministero della Salute, agli Enti competenti e alle Associazioni degli Utenti.

Allegato A - PIANO DEGLI STUDI A.A. 2023/2024

Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno accademico 2023/2024

Regolamenti Didattici

27 luglio 2023

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) - 2B9J [DM270]

Ordinamento: 2B9J-14

Regolamento: 2B9J-14-23

Percorso: 2B9J-14-99

Totale Crediti Obbligatori 174

Totale Crediti Opzionali 7

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
1	TRO112	BASI ANATOMO-FISIOLOGICHE DEL CORPO UMANO	Primo Semestre	9,00	TRO06A	ANATOMIA UMANA	BIO/16	Primo Semestre	A	50,00	4,00	OBB
					TRO05A	FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	Primo Semestre	A	50,00	4,00	OBB
					TRO04A	ISTOLOGIA	BIO/17	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	TRO111	SCIENZE BIOMEDICHE	Primo Semestre	6,00	TRO02A	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					TRO00A	CHIMICA E BIOCHIMICA	BIO/10	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					TRO03A	FISICA APPLICATA	FIS/07	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					TRO01A	GENETICA MEDICA	MED/03	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	TRO113	SCIENZE SOCIO-PSICOPEDAGOGICHE	Primo Semestre	6,00	TRO07A	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	M-PED/01	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					TRO10A	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TRO09A	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO08A	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) - 2B9J [DM270]

Ordinamento: 2B9J-14

Regolamento: 2B9J-14-23

Percorso: 2B9J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	OAU141	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	1,00	OAUAT1	SEMINARIO REVISIONE ANATOMIA DELL'APPARATO VISIVO	MED/30	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	OAU124	ANATOMIA E FISIOPATOLOGIA DELLA MOTILITA OCULARE E DELLA VISIONE BINOCULARE	Secondo Semestre	5,00	OAU13A	AMBLIOPIA	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU10A	ANATOMO-FISIOLOGIA DELLA MUSCOLATURA OCULARE ESTRINSECA	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU11A	FISIOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU12A	SCIENZE TECNICHE ORTOTTICHE ORTOTTICA 1	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	OAU125	ANATOMO-FISIOLOGIA DELL'OCCHIO E DELLA FUNZIONE VISIVA	Secondo Semestre	5,00	OAU16A	ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO OCULARE 1	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU17A	ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO OCULARE 2	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU18A	ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO OCULARE 3	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU14A	FISIOPATOLOGIA FUNZIONE VISIVA 1	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU15A	FISIOPATOLOGIA FUNZIONE VISIVA 2	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TRT132	INGLESE DI BASE	Secondo Semestre	3,00	TRT30A	INGLESE DI BASE	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	38,00	3,00	OBB
	OAU126	OTTICA FISIOPATOLOGICA	Secondo Semestre	5,00	OAU20A	OTTICA FISIOPATOLOGICA 1	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU22A	OTTICA FISIOPATOLOGICA 2	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU23A	OTTICA FISIOPATOLOGICA 3	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) - 2B9J [DM270]

Ordinamento: 2B9J-14

Regolamento: 2B9J-14-23

Percorso: 2B9J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					OAU19A	SCIENZE TECNICHE ORTOTTICHE (ORTOTTICA) 2	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	FIU068	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	Secondo Semestre	0,00	FIU072	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	OAU139	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	18,00	OAUTR1	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	450,00	18,00	OBB
	OAU014	ESAME DELLA RIFRAZIONE	Secondo Semestre	1,00	OAU014	ESAME DELLA RIFRAZIONE	MED/30	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	OAU015	OTTICA FISICA E GEOMETRICA	Secondo Semestre	1,00	OAU015	OTTICA FISICA E GEOMETRICA	FIS/07	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
2	OAU211	ORTOTTICA GENERALE	Primo Semestre	6,00	OAU14B	ORTOTTICA GENERALE 1	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OAU15B	ORTOTTICA GENERALE 2	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OAU16B	STRABISMI 1	MED/30	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU17B	STRABISMI 2	MED/30	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TRO213	PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	Primo Semestre	6,00	TRO07B	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO08B	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO06B	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO09B	MEDICINA LEGALE	MED/43	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO10B	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) - 2B9J [DM270]

Ordinamento: 2B9J-14

Regolamento: 2B9J-14-23

Percorso: 2B9J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
	TRO212	SCIENZE MEDICHE	Primo Semestre	6,00	TRO02B	GERIATRIA	MED/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO03B	MEDICINA INTERNA	MED/09	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO04B	NEUROLOGIA	MED/26	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TRO05B	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO01B	PSICHIATRIA	MED/25	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OAU241	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	2,00	A000495	METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/30	Secondo Semestre	F	6,00	0,50	OBB
					A000497	PATOLOGIA OCULARE DELLA PREMATURITÀ	MED/30	Secondo Semestre	F	6,00	0,50	OBB
					A000496	PROCESSI DI UMANIZZAZIONE IN AMBITO SANTARIO	MED/30	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	TRS232	INGLESE SCIENTIFICO	Secondo Semestre	3,00	TRS30B	INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	Secondo Semestre	E	38,00	3,00	OBB
	OAU240	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	2,00	A000376	CONTATTOLOGIA	MED/30	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
					OAULB2	SEMEIOTICA STRUMENTALE DELLA CORNEA	MED/30	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	OAU226	PATOLOGIA OCULARE E GESTIONE DEL PAZIENTE OFTALMOLOGICO	Secondo Semestre	5,00	OAU23B	ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU22B	FARMACOLOGIA OCULARE	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU18B	PATOLOGIA OCULARE 1	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) - 2B9J [DM270]

Ordinamento: 2B9J-14

Regolamento: 2B9J-14-23

Percorso: 2B9J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					OAU19B	PATOLOGIA OCULARE 2	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU20B	PATOLOGIA OCULARE 3	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	TRO224	RIABILITAZIONE BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	Secondo Semestre	6,00	TRO13B	INFORMATICA	INF/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					TRO11B	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN RIABILITAZIONE	MED/34	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TRO12B	STATISTICA MEDICA	MED/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	OAU225	SEMEIOTICA OFTALMOLOGICA	Secondo Semestre	6,00	OAU27B	SEMEIOTICA AVANZATA DELLO STRABISMO	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU24B	SEMEIOTICA 1	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU25B	SEMEIOTICA 2	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU26B	SEMEIOTICA 3	MED/30	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU28B	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI	ING-INF/05	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	FIU069	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	Secondo Semestre	0,00	FIU073	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	OAU239	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	20,00	OAUTR2	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	500,00	20,00	OBB
	OAUSC0	CAMPO VISIVO	Secondo Semestre	1,00	OAUSC0	CAMPO VISIVO	MED/30	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	OAU012	VALUTAZIONE POSTURALE	Secondo Semestre	1,00	OAU012	VALUTAZIONE POSTURALE	MED/30	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) - 2B9J [DM270]

Ordinamento: 2B9J-14

Regolamento: 2B9J-14-23

Percorso: 2B9J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
3	2B9A00	PROVA FINALE	Annualità	3,00	2B9A00	PROVA FINALE	PROFIN_S	Annualità	E	75,00	3,00	OBB
	TRO312	AREA CRITICA E DELL'EMERGENZA	Primo Semestre	5,00	TRO02C	ANESTESIOLOGIA	MED/41	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					TRO01C	CHIRURGIA GENERALE	MED/18	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
					TRO03C	FARMACOLOGIA	BIO/14	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO00C	NEUROCHIRURGIA	MED/27	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO04C	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	MED/45	Primo Semestre	A	13,00	1,00	OBB
	OAU311	CHIRURGIA ED ASSISTENZA OFTALMICA	Primo Semestre	5,00	OAU15C	CHIRURGIA OFTALMICA 1	MED/30	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU16C	CHIRURGIA OFTALMICA 2	MED/30	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU17C	CHIRURGIA OFTALMICA 3	MED/30	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU19C	MEDICINA LEGALE OFTALMOLOGICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	MED/30	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU18C	PREPARAZIONE ALL'INTERVENTO	MED/50	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OAU313	RIABILITAZIONE NEUROPSICOVISIVA	Primo Semestre	5,00	OAU20C	IPOVISIONE 1	MED/30	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					OAU21C	IPOVISIONE 2	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					OAU22C	IPOVISIONE 3	MED/30	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) - 2B9J [DM270]

Ordinamento: 2B9J-14

Regolamento: 2B9J-14-23

Percorso: 2B9J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					OAU23C	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	Primo Semestre	C	13,00	1,00	OBB
	OAU341	ALTRE ATTIVITÀ	Secondo Semestre	3,00	A000375	DIAGNOSI DELLA COMPONENTE VISIVA E RIABILITAZIONE NEI DISTURBI NEUROPSICOLOGICI IN ETA' PEDIATRICA	MED/30		F	12,00	1,00	OBB
					A000493	DISPRASSIA	MED/39	Secondo Semestre	F	6,00	0,50	OBB
					A000494	METODOLOGIA DELLA RICERCA	MED/30	Secondo Semestre	F	6,00	0,50	OBB
					OAUAT3	SEMINARI: SINDROMI MALFORMATIVE CON INTERESSAMENTO OCULARE	MED/38	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	TRO324	APPROCCIO INTERDISCIPLINARE ALLA RIABILITAZIONE	Secondo Semestre	5,00	TRO05C	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE	MED/36	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO09C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN FISIOTERAPIA	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO08C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN LOGOPEDIA	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO07C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN ORTOTTICA	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO06C	SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	MED/48	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	OAU340	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	OAULB3	IPOVISIONE	MED/30	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	TRO326	MANAGEMENT SANITARIO, BIOETICA E DEONTOLOGIA	Secondo Semestre	5,00	TRO13C	BIOETICA	MED/43	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					TRO14C	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					TRO11C	ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE	SECS-P/07	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) - 2B9J [DM270]

Ordinamento: 2B9J-14

Regolamento: 2B9J-14-23

Percorso: 2B9J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					TRO12C	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	FIU070	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	Secondo Semestre	0,00	FIU071	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	OAU339	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	22,00	OAUTR3	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	550,00	22,00	OBB
	OAU009	ELETTROFISIOLOGIA NEL BAMBINO	Secondo Semestre	1,00	OAU009	ELETTROFISIOLOGIA NEL BAMBINO	MED/30	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	OAU011	I PROCESSI DI UMANIZZAZIONE IN AMBITO SANITARIO	Secondo Semestre	1,00	OAU011	I PROCESSI DI UMANIZZAZIONE IN AMBITO SANITARIO	MED/30	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ
	OAU010	SCHIASCOPIA	Secondo Semestre	1,00	OAU010	SCHIASCOPIA	MED/30	Secondo Semestre	D	12,00	1,00	OPZ